

Bilancio sociale 2023

Insieme per un mondo più equo.



Sommario

1 SEZIONE 1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE			
Una lettura del 2023	5		
Nota metodologica	6		
Lettera agli stakeholder	8		
Il nostro 2023 in numeri	10		
I beneficiari dei nostri Progetti	11		
2 SEZIONE 2 INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE			
WeWorld	13		
Chi siamo	15		
La nostra storia	17		
Visione, missione, valori e principi	20		
3 SEZIONE 3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE			
Come siamo organizzati	22		
Organizzazione	24		
Organigramma	27		
Trasparenza & Accountability	28		
4 SEZIONE 4 OBIETTIVI E ATTIVITÀ			
Cosa facciamo	30		
Il nostro lavoro	31		
Il nostro lavoro con i partner	32		
Gli aiuti	32		
Teoria del cambiamento	34		
Le attività nel 2023	37		
Acqua	38		
Cambiamento Climatico	39		
Diritti e parità di genere	40		
Educazione	41		
Fame zero	42		
Salute	43		
Human Mobility	44		
Educazione alla cittadinanza globale	45		
Educazione, Diritti e parità di genere in Italia	46		
Advocacy	50		
Comunicazione	52		
5 SEZIONE 5 PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE			
Con chi lo facciamo	56		
Le persone per cui lavoriamo	58		
Le persone che lavorano con noi	60		
Partner e altri Stakeholder	63		
Adesione a reti e associazioni	66		
La voce ai nostri stakeholder	67		
6 SEZIONE 6 SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA			
Come ci sosteniamo	70		
I donatori	71		
Raccolta fondi	72		
Stato patrimoniale attivo	76		
Stato patrimoniale passivo	78		
Rendiconto gestionale	79		
7 SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI			
Governance	82		
Monitoraggio della Società di revisione indipendente	83		
Obiettivi	84		
Ciclo strategico 2020-2023	86		
8 SEZIONE 8 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO			
Relazione del collegio dei revisori	90		
Grazie	93		





1

SEZIONE 1
METODOLOGIA ADOTTATA
PER LA REDAZIONE
DEL BILANCIO SOCIALE

Una lettura del 2023

I WANT YOU TO KNOW, PROGETTO FOTOGRAFICO CHE RACCONTA IL RUOLO DELLE DONNE
NEL COMBATTERE LA CRISI CLIMATICA IN KENYA ©GAIA SQUARCI/WEWORLD

Nota metodologica

Il Bilancio Sociale di WeWorld presenta dati, informazioni e attività realizzate dalla Fondazione dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2023 secondo i principi e le indicazioni delle Linee guida per la predisposizione del Bilancio sociale degli ETS - Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017. Rappresenta lo strumento attraverso il quale gli ETS danno attuazione ai numerosi richiami alla trasparenza, all'informazione, alla rendicontazione nei confronti dei propri portatori di interesse (stakeholder), quali beneficiari, associati, lavoratori, collaboratori, volontari, media, partner, istituzioni, finanziatori e donatori.

Il Bilancio Sociale, inoltre, è uno strumento per rendersi conto e rendere conto.

Rendersi conto perché è uno strumento di gestione interna, che permette di: verificare il grado di coerenza tra missione, valori, azioni; affinare i sistemi di raccolta delle informazioni; facilitare la mappatura e il coinvolgimento dei nostri stakeholder.

Rendere conto perché è uno strumento di comunicazione, in grado di: migliorare la portata informativa delle attività e dei risultati; consolidare il rapporto di fidelizzazione con gli stakeholder; comunicare con efficacia a finanziatori e donatori l'utilizzo delle nostre risorse.

Infine, il Bilancio Sociale rappresenta un'opportunità per raccontare il percorso e la storia della nostra organizzazione, dando valore ai beneficiari, ai nostri risultati e a chi ci ha permesso di raggiungerli.

Ogni argomento proposto dalle indicazioni previste per gli Enti del Terzo Settore - ETS dal d.l. 117/2017 è analizzato nel presente documento.

In particolare, la **sezione 1** riporta, oltre alla presente Nota metodologica, le lettere della Consigliera Delegata e del Presidente di WeWorld insieme ad alcuni indicatori relativi ai risultati del 2023.

Le informazioni generali sull'ente sono inserite nella **sezione 2**, con l'aggiunta della parte relativa alla storia della nostra Fondazione, con uno sguardo dal 1971 a oggi e un focus sul 2023.

Nella **sezione 3** sono presenti le informazioni inerenti a organizzazione, governance e trasparenza e accountability.

Nella **sezione 4** sono inserite tutte le informazioni relative alla dimensione interna della Fondazione, alle proprie attività e alla Teoria del Cambiamento. Chiudono la sezione 4 i paragrafi sulla Comunicazione e sull'Advocacy,

Nella **sezione 5** vengono trattati gli Stakeholder della Fondazione, a iniziare dalle Persone che operano per l'Ente, per poi passare a beneficiari, partner, altri stakeholder, reti e adesioni, così da avere appunto una sezione interamente dedicata ai nostri portatori di interesse.

La **sezione 6**, oltre a prevedere la Situazione Economica e Finanziaria secondo i principi contabili per gli Enti del Terzo Settore, va a contenere la parte relativa alla Raccolta Fondi, così da dare una visione

completa relativa alle diverse tipologie di fondi e donatori di WeWorld.

La **sezione 7** è dedicata ad altre informazioni e va ad approfondire alcune informazioni aggiuntive relative alle diverse parti del documento (come ad esempio sulla Governance e sul Personale) oltre alla relazione della società di revisione indipendente. Contiene infine gli obiettivi e le prospettive future, così da dare una lettura continuativa di questo Bilancio con quello dell'anno successivo.

Chiude il Bilancio la **sezione 8** contenente il monitoraggio svolto dall'organo di controllo (e l'attestazione di conformità del Bilancio alle linee guida ministeriali).

Per quel che riguarda la raccolta dei dati nel presente Bilancio, questa è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni all'organizzazione, scaturiti da un percorso pluriennale di miglioramento della raccolta delle informazioni che, nel 2020, si è concretizzata nell'utilizzo di un database generale in cloud, condiviso con tutte le missioni e più agevole rispetto agli strumenti già in uso.

All'interno del database, i settori di intervento di WeWorld (Acqua, Cambiamento Climatico, Diritti e parità di genere, Educazione, Fame Zero, Salute, Human Mobility, Educazione alla Cittadinanza Globale ed Educazione, Diritti e Parità di genere in Italia) sono stati riclassificati alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, in linea con le principali raccomandazioni internazionali: per ciascun settore sono specificati gli SDG di riferimento.

La maggior parte dei nostri progetti ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati al termine di un ampio arco temporale. Sono progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e multisettoriali.

Nel processo di classificazione dei dati inerenti ai progetti per settore, si è necessariamente operata una semplificazione, considerando i settori più rilevanti per ciascun progetto e identificando la percentuale di contribuzione del progetto a ciascun settore.

Per ciò che concerne il numero totale dei beneficiari del progetto, questo viene suddiviso in base al peso percentuale del settore, di modo da evitare doppi conteggi e dare una visione immediata della distribuzione dei settori d'intervento, utilizzando il beneficiario come unità di misura. Per ciascun

settore sono stati inseriti gli interventi in emergenza, quelli in situazioni di crisi protratta (NEXUS) e quelli di sviluppo sostenibile che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi settoriali di riferimento.

Per la natura multisettoriale della maggior parte dei progetti, anche uno stesso progetto può essere stato conteggiato sotto più settori di riferimento all'interno del paragrafo *Le nostre attività 2023*.

Nel paragrafo *Le persone* della sezione 5, sono considerate nelle funzioni di supporto generale le attività di comunicazione e raccolta fondi, amministrazione, finanza e controllo, audit interno, protezione dei dati, salute e protezione dei lavoratori, gestione delle risorse umane e dei servizi generali IT e attività trasversali di policy, advocacy, innovazione e valutazione.

Nel 2023 si è concluso il ciclo strategico 2020-2023 e nella sezione 7 al paragrafo *Obiettivi* è possibile trovare un'analisi riassuntiva dei risultati. La valutazione della strategia è disponibile in una pubblicazione dedicata.

Per ciò che concerne il Bilancio economico presente anch'esso nella sezione 7, questo è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti per gli ETS.

Abbiamo inoltre provveduto a esporre il Bilancio economico, insieme alla Relazione di Missione, anche sul nostro sito.

Per ogni richiesta di chiarimento o per approfondimenti si prega di scrivere a: info@weworld.it



DINA TADDIA, CONFERENZA SULLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, BOLOGNA, 2023

Lettera agli stakeholder

Un bambino su 5 vive in una in zona di guerra o ne è appena scappato: succede oggi, nel mondo che stiamo vivendo. Il numero dei conflitti cresce, si radicano situazioni di guerra cronica con conseguenze devastanti per tutta la popolazione. Questa situazione, nella quale anche gli organismi internazionali di pace rimangono inascoltati, è quella che maggiormente mi preoccupa, pur essendo ben consapevole che non è certo la sola ragione per la quale 339 milioni di persone dipendono, nella loro quotidianità, dall'aiuto umanitario. Ogni scenario di guerra porta con sé un'emergenza umanitaria alla quale siamo chiamati a rispondere in modo tempestivo ed efficace, per fornire soccorso e protezione a tutta la popolazione. Operiamo sempre con il coinvolgimento e l'ascolto delle comunità colpite, così da migliorare i programmi e la loro capillarità. Questo coinvolgimento può funzionare solo con il supporto e l'accordo dei partner locali, così da riconoscere e attivare le comunità, rendendole agenti primi nelle risposte alle crisi. Obiettivo di questa modalità operativa è garantire un'azione umanitaria centrata sui diritti e la dignità delle persone che le crisi, di natura climatica, bellica o economica, gettano ai margini. Nuove sfide e crisi dimenticate che mi fanno sentire sempre più la necessità di continuare a presidiare insieme quei contesti che oscillano tra emergenza e sviluppo. In Siria siamo testimoni da oltre un decennio delle conseguenze della guerra e per questo i nostri progetti sostengono il diritto all'educazione come mezzo primario per costruire il singolo e la collettività. Ma eravamo pronti, dopo il terremoto dello scorso febbraio, per rispondere alla nuova emergenza, ripristinando l'accesso sicuro all'acqua potabile, distribuendo beni di prima necessità e

riabilitando infrastrutture scolastiche. In Palestina, a Gaza e in Cisgiordania, siamo presenti da oltre 30 anni e sempre adattiamo i nostri interventi alle esigenze umanitarie imposte dall'occupazione e dalle sue incognite: dalle attività a sostegno dei centri di salute ai progetti per garantire l'accesso alle risorse idriche all'interno di comunità e scuole. Le ostilità in corso ci impongono di concentrarci, con l'incessante lavoro del nostro staff in loco, sulla distribuzione di beni di prima necessità nella Striscia di Gaza, dove oltre due milioni di persone sono isolate, private di tutto e bloccate sotto i bombardamenti. Al nostro fianco abbiamo le istituzioni, le agenzie dell'Unione Europea e tra queste la Direzione generale per la Protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario (ECHO), le diverse agenzie delle Nazioni Unite e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), ma anche aziende e persone che ci sostengono e con le quali creiamo collaborazioni che generano percorsi con un forte impatto sociale, economico, ambientale e culturale, fatti di valori e obiettivi comuni. Non sembra bastare mai, ma sono convinta che continuare il lavoro, coinvolgere sempre più persone e soggetti, sia un modo giusto e degno per sostenerci tra umani.

Dina Taddia, Consigliera Delegata WeWorld

Il 2023 è stato un anno caratterizzato da molteplici crisi nel nostro paese, l'alluvione in Emilia-Romagna, la crisi umanitaria di Ventimiglia e gli allarmanti casi di femminicidio (uno ogni due giorni), solo per citarne alcune. Anche fuori dai confini nazionali si sono susseguiti diversi eventi drammatici, come i devastanti terremoti in Siria e Marocco, le alluvioni in Libia e la gravissima crisi umanitaria in corso a Gaza. L'incidenza sempre più frequente di eventi meteorologici estremi, conflitti armati e guerre e siccità è una realtà che, fino a pochi decenni fa, sembrava distante, ma che ora permea le nostre vite, generando crescente insicurezza e instabilità mettendo a repentaglio i diritti delle persone. In un mondo caratterizzato dalle poli-crisi, in cui le sfide locali diventano globali, è necessario cambiare prospettiva, adottando un approccio olistico e intersezionale, al fine di non lasciare indietro nessuno. È ai margini che dobbiamo guardare e non soltanto a quelli geografici, ma anche ai margini sociali ed economici dove sempre più persone non vedono realizzati i propri diritti. Il nostro impegno si concretizza proprio qui: nel riportare al centro chi è ai margini. È proprio nella presenza nelle periferie, in Italia e nel mondo, che si sostanzia la missione della nostra organizzazione: costruire un mondo più equo per tutte e tutti, in cui nessuna persona venga lasciata indietro. Per contrastare la povertà, la violenza e l'ingiustizia, e per promuovere i diritti pensiamo sia essenziale partire dai contesti marginalizzati, quelli in cui più agiscono le disuguaglianze. Ma pensiamo anche che sia arrivata l'ora di ribaltare la prospettiva, riconoscendo la centralità e la dignità di quelle persone e di quei luoghi che, troppo a lungo, sono stati considerati ai margini. Una visione trasformativa, che collochi le

periferie al centro delle agende politiche, sociali ed economiche. I diritti, le opportunità e il futuro delle persone non dovrebbero dipendere dal luogo in cui si nasce, ma oggi alcune identità sociali più di altre sono maggiormente colpite da disuguaglianze e discriminazioni in maniera intersezionale. A rischiare di rimanere indietro, intrappolate nell'immobilità sociale, sono soprattutto le nuove generazioni. In questo senso, parlare di riconoscere, prima ancora di garantire, il "diritto al futuro" delle nuove generazioni non vuole essere una provocazione, ma uno stimolo a focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti cruciali della dignità delle persone e della responsabilità sociale. Concentrarsi sul domani, assicurandosi che i diritti di tutte e tutti siano riconosciuti, promossi e rispettati oggi, incoraggia la società ad adottare una prospettiva a lungo termine. Significa ragionare in termini di eredità, pensare a un nuovo patto sociale, perché le scelte prese oggi, finora dimostrate poco lungimiranti, stanno già avendo e avranno conseguenze per coloro che erediteranno il mondo che ci lasciamo alle spalle.

Marco Chiesara, Presidente WeWorld



MARCO CHIESARA IN VISITA A IRPIN DURANTE LA DISTRIBUZIONE DI KIT INVERNALI, UCRAINA, 2023

Il nostro 2023 in numeri

Paesi in cui operiamo

26 72%

Donne (30%) e bambine/i (42%) beneficiari dei nostri progetti

Progetti realizzati In Italia ed Europa 36 Nel mondo 143

179

Progetti di Emergenza e di Crisi Protratta (NEXUS)

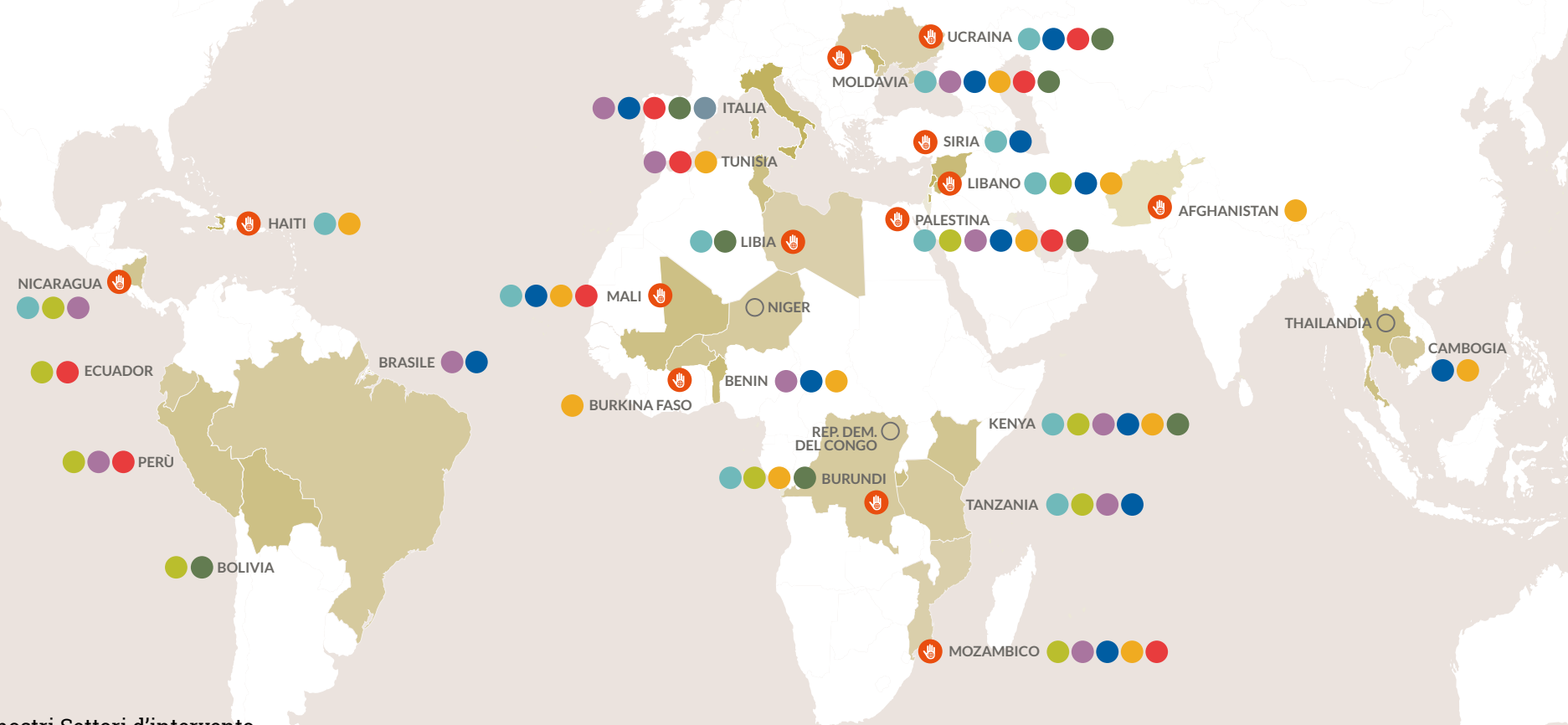
74

Progetti di Sviluppo

86

Progetti di Educazione alla cittadinanza globale e sensibilizzazione

19



I nostri Settori d'intervento



I beneficiari dei nostri Progetti

Progetti realizzati

2021 129
2022 165
2023 179

Partner in Italia e nel mondo

2021 386
2022 343
2023 281

Progetti realizzati grazie al lavoro di

1.379 persone

38 ANNI età media

Personale direttamente impiegato sui progetti

88%

Beneficiari diretti dei nostri progetti*

2021 8.190.666
2022 10.084.767
2023 9.716.145**

Beneficiari indiretti dei nostri progetti*

2021 55.688.683
2022 54.485.898
2023 49.461.377

Persone raggiunte con le nostre campagne di sensibilizzazione, advocacy e comunicazione in Italia e in Europa

15.446.230

* NUMERO TOTALE DELLE PERSONE OGGETTO DEI NOSTRI INTERVENTI CONTEGGIATE UNA SOLA VOLTA, ANCHE SE BENEFICIARIE DI PIÙ SPECIFICHE ATTIVITÀ SETTORIALI

** IL NUMERO DEI BENEFICIARI DIRETTI NON TIENE CONTO RISPETTO AGLI ANNI PRECEDENTI DELLE PERSONE COINVOLTE ATTRAVERSO LE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, ADVOCACY E COMUNICAZIONE



ACQUA

Burundi
Haiti
Kenya
Libano
Libia
Mali
Moldavia
Nicaragua
Palestina
Siria
Tanzania
Ucraina



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Bolivia
Burundi
Ecuador
Libano
Mozambico
Nicaragua
Palestina
Perù
Tanzania



DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

Benin
Brasile
Italia
Kenya
Moldavia
Mozambico
Nicaragua
Palestina
Perù
Tanzania
Tunisia



EDUCAZIONE

Benin
Brasile
Cambogia
Italia
Kenya
Libano
Mali
Moldavia
Mozambico
Palestina
Siria
Tanzania
Ucraina



FAME ZERO

Afghanistan
Benin
Burkina Faso
Burundi
Cambogia
Haiti
Libano
Kenya
Mali
Moldavia
Mozambico
Palestina
Tunisia



HUMAN MOBILITY

Ecuador
Italia
Mali
Moldavia
Mozambico
Palestina
Perù
Tunisia
Ucraina



SALUTE

Bolivia
Burundi
Italia
Kenya
Libia
Moldavia
Palestina
Ucraina



EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE E SENSIBILIZZAZIONE

Europa
Italia



2

SEZIONE 2
INFORMAZIONI
GENERALI
SULL'ENTE

WeWorld

I WANT YOU TO KNOW, PROGETTO FOTOGRAFICO CHE RACCONTA IL RUOLO DELLE DONNE
NEL COMBATTERE LA CRISI CLIMATICA IN KENYA ©GAIA SQUARCI/WEWORLD



Chi siamo

WeWorld-GVC, di seguito WeWorld, è una Fondazione di Partecipazione, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano. È una ONG iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della Legge n. 125 dell'11 agosto 2014. È una ONLUS di diritto ai sensi del Decreto Lgs n. 460 del 4/12/1997.

Come riportato nel nostro **statuto**, oggetto e finalità di WeWorld è *“il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale e in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne”* attraverso programmi e progetti aventi i seguenti scopi: *“la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale; aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza; la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati; l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale; il volontariato internazionale.”*

Siamo un'organizzazione della società civile italiana impegnata in **26 paesi**, compresa l'Italia.

In totale, oltre alla nostra sede legale e operativa di Milano e l'altra sede operativa di Bologna, siamo presenti con sedi locali nelle province di Ancona, Bolzano, Brescia, Cagliari, Cosenza, Imperia, Napoli, Pescara e Roma. Infine, in tutto il territorio nazionale dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, dal Friuli Venezia Giulia alla Sardegna sono presenti aree territoriali di attività. Nel mondo invece, le nostre sedi locali ci assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti di emergenza.

AFGHANISTAN: HERAT E KABUL | **BENIN:** COTONOU, PARAKOU | **BOLIVIA:** LA PAZ | **BRASILE:** FORTALEZA | **BURKINA FASO:** DJIBO, GOROM, YAKO E OUAGADOUGOU | **BURUNDI:** BUJUMBURA, MUYINGA E RUYIGI | **CAMBOGIA:** PHNOM PENH | **ECUADOR:** LOJA E QUITO | **HAITI:** GONAIVES, PAYAN E PORT AU PRINCE | **KENYA:** ISIOLO, KWALE, MIGORI, NAIROBI E NAROK | **LIBANO:** AL-AIN, BEIRUT, KOBAYAT E ZAHLE | **LIBIA:** TRIPOLI | **MALI:** BAMAKO E DOUENTZA | **MOLDAVIA:** CHISINAU E CRIULENI | **MOZAMBICO:** MAPUTO, PEMBA E TETE | **NICARAGUA:** MANAGUA E PUERTO CABEZAS | **NIGER:** NIAMEY | **PALESTINA:** GERUSALEMME EST, RAMALLAH, TUBAS, HEBRON E GAZA | **PERÙ:** ABANCAY E PIURA | **REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO:** KINSHASA | **SIRIA:** ALEPPO, DAMASCO E DEIR EL-ZOR | **TANZANIA:** DAR ES SALAAM, MTWARA, NJOMBE, TANGA TOWN | **THAILANDIA:** BANGKOK | **TUNISIA:** KÉBILI, SIDI BOUZID E TUNISI | **UCRAINA:** KHARKIV, KYIV, LVIV E ODESSA.

WeWorld

Sede legale e operativa
Milano | Via Serio, 6 - 20139
T +39 0255231193
Sede operativa
Bologna | Via Francesco Baracca, 3 - 40133
T +39 051585604

Codice Fiscale **97241280151**
Partita IVA 03993130966



BAMBINE COINVOLTE NEI NOSTRI PROGETTI
IN PALESTINA ©WEWORLD



COMETE! PROGETTO FOTOGRAFICO SU ADOLESCENTI E GIOVANI DONNE
NELLE AREE SUBURBANE D'ITALIA ©CHIARA FOSSATI/WEWORLD



BENEFICIARIE COINVOLTE NEI NOSTRI PROGETTI
IN AFGHANISTAN ©WEWORLD

La nostra storia

WeWorld nasce nel dicembre del 2018 dall'unione di WeWorld, fondata a Milano nel 1999 e GVC - Gruppo di Volontariato Civile, organizzazione non governativa costituita a Bologna nel 1971.

UNA DONNA NIGERIANA SFRUTTATA NEI CAMPI IN TOSCANA
PER LA RACCOLTA DI ORTAGGI ©ALESSANDRO PENSO/WEWORLD

Un'unione tra due organizzazioni storiche voluta per raggiungere ancora più persone con i nostri interventi, che ci ha permesso di rafforzare il lavoro di cooperazione allo sviluppo e in emergenza a sostegno delle comunità in diverse parti del mondo e di intensificare la nostra presenza nelle periferie italiane.

In linea con il percorso nato dalla fusione tra WeWorld e GVC, **nel novembre 2020 WeWorld diventa membro italiano di ChildFund Alliance.** Network globale per la difesa dei diritti dell'infanzia, ChildFund opera in più di 70 paesi per aiutare quasi 16 milioni di persone. In particolare, i membri dell'Alleanza lavorano per garantire i diritti di bambine e bambini, porre fine alla violenza e allo sfruttamento contro i minori e superare la povertà e le condizioni di fondo che impediscono di raggiungere il loro pieno potenziale.

2023

Durante l'anno, abbiamo ampliato le nostre operazioni di risposta alle emergenze in diversi contesti dove siamo già presenti da anni - in Siria in seguito al devastante terremoto di febbraio; in Libia e in Marocco rispettivamente per le inondazioni e il terremoto che hanno colpito i territori a settembre; in Afghanistan dopo il terremoto di ottobre, e a Gaza in risposta alla gravissima crisi umanitaria tutt'ora in corso.



Cronistoria

1970

La nostra nascita

Nasciamo nel 1971, dopo una lunga fase di mobilitazione politica su iniziativa di un gruppo di giovani universitari. Le prime iniziative prevedono il sostegno alle missioni in Africa attraverso l'autofinanziamento.

I primi passi nella cooperazione

Nel 1972 siamo tra le prime organizzazioni a ottenere il riconoscimento di idoneità del Ministero degli Esteri italiano e ad accedere ai cofinanziamenti per avviare i primi due progetti di cooperazione allo sviluppo in Brasile e in Congo, allora Zaire.

1980

Consolidamento e sviluppo

Gli anni Ottanta segnano il consolidamento di un percorso di intensa attività di crescita dei progetti e della struttura. Diventiamo un'organizzazione in grado di gestire strategie complesse d'intervento multisettoriale, rispondendo a diversi bisogni: dalla sanità alla sicurezza alimentare, dallo sviluppo rurale all'educazione, dai diritti delle donne all'infanzia.

Un mondo di diritti

I nostri interventi sono sempre di più focalizzati a sostenere i diritti di donne, minori, persone con disabilità, persone rifugiate, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione in tutto il mondo, come le prime attività a sostegno dei gruppi LGBT di L'Avana.

1990

L'aiuto umanitario

Negli anni Novanta ci specializziamo nel settore Emergenza, grazie anche ai fondi dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite e al sostegno del mondo cooperativo. Garantiamo risposte pronte ed efficaci alle popolazioni colpite da eventi climatici estremi.

Oltre l'emergenza

Creiamo le condizioni per uno sviluppo locale sostenibile insieme agli attori locali e internazionali. Esempi sono la creazione di una rete di produttori di olio di oliva in Medio Oriente, il primo Mercato della Terra in Mozambico insieme a Slow Food, la commercializzazione del Caffè Solidal Coop grazie alla cooperativa di produttori del Nicaragua.

2000

Sostegno a distanza

Grazie a migliaia di donatori, avviamo i primi programmi di sostegno a distanza. In Kenya, Benin e Tanzania garantiamo cibo e salute alle mamme e ai loro figli e figlie. In Brasile avviamo i primi progetti educativi per bambine e bambini. Siamo presenti in Cambogia, India e Nepal contro lo sfruttamento dei minori.

Il lavoro di sensibilizzazione

Crescono le nostre attività di sensibilizzazione e i programmi di educazione alla cittadinanza globale in Italia e in Europa insieme a giovani, insegnanti e società civile. Nel 2007 organizziamo a Bologna la prima edizione del Terra di Tutti Film Festival, nel 2009 invece diamo il via al WeWorld Festival a Milano.

2010

L'impegno in Italia

Nel 2012 partono i primi interventi contro la povertà educativa a Milano, Palermo e Napoli. Diamo avvio ai primi programmi contro la violenza sulle donne. Apriamo il primo Spazio Donna, a Napoli.

Il Centro Studi

I programmi a sostegno di donne, bambine e bambini in Italia sono affiancati dall'importante lavoro del nostro Centro Studi. Nel 2014 viene pubblicata la prima Indagine sui costi della violenza sulle donne in Italia. Siamo invitati presso la Camera dei Deputati per presentare il nostro rapporto in occasione del 25 novembre, giornata per l'eliminazione della violenza contro le donne.

2020

Insieme a ChildFund

Grazie all'alleanza con ChildFund, a partire dal 2020 abbiamo implementato la nostra capacità di assistere popolazioni colpite dall'emergenza, ad Haiti, Afghanistan, Ucraina e Moldavia. Al contempo, abbiamo creato l'Unità Aiuti Umanitari per rispondere tempestivamente e con staff specializzato alle emergenze umanitarie.

Con le donne

Cresce il nostro impegno anche in Italia, con l'apertura di nuovi Spazi Donna a Bologna, il primo in Emilia-Romagna, Pescara e Brescia.

Visione, missione, valori e principi

La nostra missione

La nostra azione si rivolge soprattutto a bambine, bambini, donne e giovani, attori di cambiamento in ogni comunità per un mondo più equo e inclusivo. Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di sviluppo umano ed economico, nell'ambito dell'Agenda 2030.

La nostra visione

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno. Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuna persona sia esclusa.

Valori e principi

Il nostro lavoro è guidato dai principi di pace, libertà e giustizia sociale, dal rispetto dei diritti e dell'ambiente e da valori come inclusione, equità, indipendenza, autonomia, imparzialità, efficacia, trasparenza, affidabilità e sostenibilità, che fanno da guida ai nostri interventi attraverso:

Un approccio fondato sui diritti umani, per assicurare a tutte le persone la possibilità di godere dei propri diritti universalmente riconosciuti, promuovendo lo sviluppo umano anche in contesti di emergenza.

L'attuazione dell'imperativo delle Nazioni Unite *Leave No One Behind*, prestando attenzione alle fasce della popolazione più a rischio di esclusione, alle pari opportunità di genere e all'inclusione delle persone con disabilità per una società equa.

L'adesione ai principi contenuti nel Codice della Croce Rossa Internazionale di **Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza**.

Il raggiungimento di risultati durevoli nel tempo. Al fine di garantire la sostenibilità delle attività svolte, puntiamo al coinvolgimento stabile e concreto dei beneficiari, delle comunità, delle autorità locali, e di partner, istituzionali e non.

Un approccio centrato sulle comunità e la loro partecipazione, che renda i beneficiari contemporaneamente destinatari e agenti dei processi di cambiamento endogeno, rafforzando l'empowerment comunitario attraverso lo sviluppo delle competenze. Operiamo in maniera tale che gli attori della società civile vengano coinvolti e si sentano ugualmente responsabili nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Un'idea di inclusione fondata sul riconoscimento della diversità, del pluralismo di idee e di pensieri come valori, fondamentali per una società democratica e pacifica.

Il nesso tra aiuto umanitario e sviluppo, per cui ogni azione, anche in emergenza, getta le basi per creare autonomia e opportunità di progresso, legando aiuto, ricostruzione e sviluppo.

Il rispetto dell'ambiente, inteso come bene comune e risorsa primaria da difendere. Nell'ambito dei nostri interventi, lavoriamo per individuare un equilibrio tra lo sviluppo sociale, economico e il rispetto dell'ambiente, come unica soluzione per ridurre in maniera duratura le cause della povertà e assicurare uno sviluppo sostenibile. A tal proposito, adottiamo strumenti tesi a facilitare l'inclusione dei requisiti ambientali nei documenti di gara, adottando come riferimento i GPP dell'Unione Europea.

3

SEZIONE 3
STRUTTURA, GOVERNO
E AMMINISTRAZIONE

Come siamo organizzati

IL PREZZO DELLA TERRA, PROGETTO FOTOGRAFICO SULL'IMPATTO DELLE MINIERE
IN PERÙ, BOLIVIA ED ECUADOR ©ALESSANDRO CINQUE/WEWORLD



Organizzazione

WeWorld è una Fondazione di Partecipazione composta dai seguenti organi sociali:

> Il **Collegio dei Promotori** e il **Collegio degli Aderenti**. Ciascun collegio elegge un proprio Presidente che rimane in carica per 4 anni e si riunisce, su convocazione del rispettivo Presidente o del Presidente della Fondazione, almeno una volta all'anno, affinché il Consiglio di Amministrazione (CdA) svolga la sua relazione sull'andamento della gestione e illustri i contenuti del bilancio consuntivo e preventivo, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità. Ai Collegi sono attribuiti i poteri individuati da Statuto, tra i quali quello di nomina e revoca dei membri del CdA, e la facoltà di esprimere pareri e proposte non vincolanti sulle attività e sui programmi della Fondazione. Il Collegio dei Promotori è composto da 11 persone (4 donne e 7 uomini) esterne alla Fondazione, mentre quello degli Aderenti da 36 persone (18 donne e 18 uomini), di cui 14 lavoratori, con diverse tipologie contrattuali.

Di seguito il riepilogo dei compensi medi.

NUMERO LAVORATORI TRA I MEMBRI DEL COLLEGIO ADERENTI	14
RAL MEDIA - ESTERO	60.428,17 €
RAL MEDIA - ITALIA	45.748,77 €
RAL MEDIA COMPLESSIVA - (ESTERO E ITALIA)	55.326,03 €

> Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 8 membri nominati pariteticamente dai due Collegi. Ha tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. Da Statuto, non

più di un quarto dei Consiglieri può rivestire la qualifica di dipendente della Fondazione, escluso il Consigliere Delegato (unico dipendente nell'odierno CdA). Nel 2023 si è tenuta la rielezione e l'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da Rossella Beria, Marco Chiesara, Dina Taddia, Elio Borgonovi, Annamaria Fellegara, Franca Guglielmetti, Wainer Stagnini e Cecilia Roselli. Ai sensi di legge la carica di componente del CdA è gratuita mentre l'ammontare complessivo dei compensi dei componenti rivestiti di particolari incarichi è pari a 50.000€. Gli attuali consiglieri rimangono in carica per la durata di 3 esercizi, la scadenza della carica coincide con l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

> Il **Presidente** del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal CdA tra i propri membri, esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e istituzionale della Fondazione. L'attuale Presidente di WeWorld è Marco Chiesara.

> La **Consigliera Delegata**, nominata dal CdA tra i propri membri, sovrintende alla gestione delle attività della Fondazione. L'attuale carica è ricoperta da Dina Taddia.

> Il **Collegio dei Revisori** è composto da 3 membri effettivi (Elisa Torri, Mauro Graziano Turri e Roberto Cerioli con la funzione di Presidente) e 2 supplenti (Tommaso Maria Freyrie e Silvia Pattacini). Il Collegio dei Revisori verifica il rispetto delle norme statutarie e regolamentari della Fondazione, vigila sulla conformità alla legge e allo

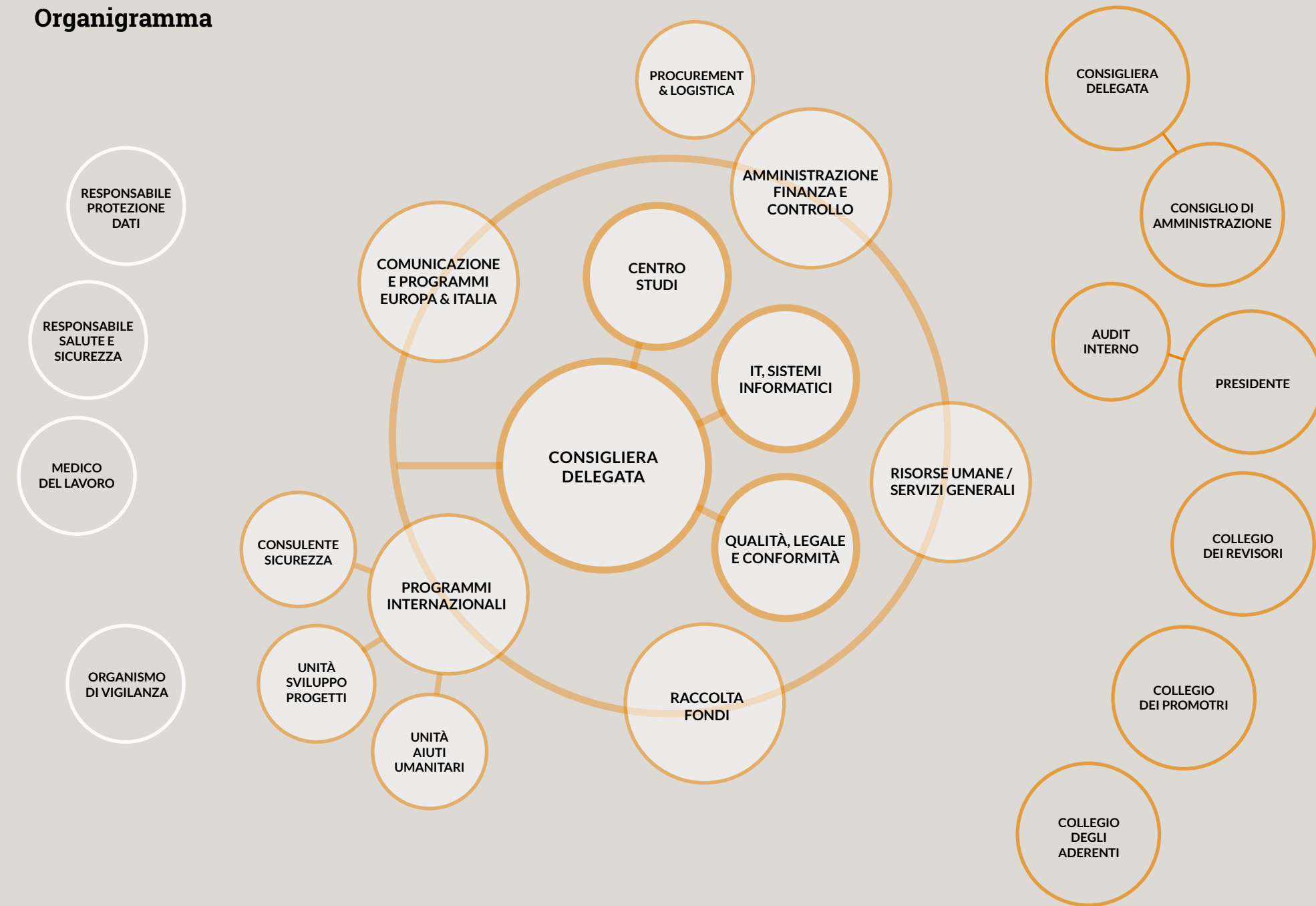
statuto delle attività e sulla gestione finanziaria. Gli attuali revisori rimangono in carica per la durata di 3 esercizi. L'ammontare complessivo dei compensi dei componenti del Collegio dei Revisori è 30.000€. Ai sensi dell'articolo 14.7 dello Statuto, WeWorld affida la revisione dei conti ad un revisore esterno, la società di revisione è la PricewaterhouseCoopers Spa, con incarico scadente con l'approvazione del bilancio 2024.

L'Audit Interno, con funzione di controllo di terzo livello e di verifica sulla completezza, funzionalità e adeguatezza del Sistema dei controlli interni è affidato ad un consulente in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza previsti dagli standard internazionali, che riporta al Presidente della Fondazione. L'Organismo di Vigilanza (OdV) ha il compito di vigilare sull'attuazione e sul rispetto del Codice Etico e di Condotta e sul Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231. L'OdV agisce in completa indipendenza, e piena autonomia di azione e di controllo ed è composto da Maria Alessandra Capè, Giovanni Catellani e Paolo Zalera, che lo presiede. L'ammontare complessivo dei compensi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza è pari a 20.000€. Nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte, i Collegi dei Promotori e degli Aderenti 2 volte, il Consiglio di Amministrazione 8 volte e 6 volte il Collegio dei Revisori. Sui temi si rimanda alla sezione 7 *Altre Informazioni*. Nel 2023 il CdA ha nominato un Advisory Board costituito da professionisti con esperienze diversificate che affiancheranno la Presidenza di WeWorld.





Organigramma



Trasparenza & Accountability

WeWorld aspira ad operare con la massima responsabilità nei confronti di tutte le parti coinvolte, a partire dalle persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e le loro comunità, le autorità e istituzioni, i donatori e finanziatori, il proprio staff e i volontari e tutti gli altri stakeholder.

Operare con responsabilità significa avere regole chiare volte a garantire qualità e trasparenza rispetto alle attività realizzate e all'uso adeguato delle risorse, monitorando che tutte le attività rispondano agli standard applicabili attraverso processi interni adeguati e costanti controlli (esterni e interni).

A questo proposito, nel 2023 WeWorld si è dotata della unità Quality, Legal & Compliance per supportare tutte le funzioni e aree della Fondazione ad agire nel pieno rispetto di valori, principi e presupposti etici e legali, in conformità con i propri sistemi e procedure, garantendo massima trasparenza e il rispetto dei più elevati standard di qualità applicabili.

I principali documenti adottati da WeWorld a questo scopo sono politiche organizzative che impongono il rispetto di principi, valori e dettagliate procedure organizzative che mirano a tutelare i diritti di tutti gli stakeholders, la corretta e buona gestione, identificando standard di condotta obbligatori per tutto lo staff e per tutti gli enti, le istituzioni, i fornitori o i donatori e in generale tutte le persone che a qualunque titolo entrano in relazione con WeWorld. In dettaglio:

> **Codice Etico e di Condotta**

> **Modello organizzativo e di gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/01**

> **Politica Antifrode e Anticorruzione**

> **Politica Antiterrorismo**

> **Politica di Salvaguardia dei minori**

> **Politica di Salvaguardia e Prevenzione dello Sfruttamento, Abusi Sessuali e Molestie**

> **Politica di Sicurezza, Prevenzione e Protezione**

> **Politica di Salvaguardia Ambientale**

Oltre alle politiche interne, WeWorld aderisce agli standard e certificazioni nazionali e internazionali applicabili alle proprie attività, tra i quali la *Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability* (Link2007), il *Codice di condotta* della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa per l'aiuto umanitario, la *Carta del Clima e Ambiente* promossa dalla Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna Rossa per l'aiuto umanitario. Nel 2021 WeWorld ha altresì ottenuto dalla Commissione Europea (DG ECHO) la Certificazione di Partner Umanitario dell'Unione Europea per il periodo 2021 - 2027.

Tutte le persone con cui collaboriamo, a partire da quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità, sono coinvolte nella definizione di bisogni e necessità, nell'ideazione e nella realizzazione degli interventi. Questo approccio garantisce il rispetto della dignità e della cultura oltre che delle esigenze delle persone che si trovano, anche solo temporaneamente, a necessitare del nostro supporto. Per valutare e misurare *la qualità degli interventi e dei risultati* abbiamo adottato un sistema di monitoraggio finalizzato a valutare l'impatto dei progetti sulle comunità.

Per quanto riguarda la trasparenza nella gestione delle risorse e la loro corretta ed efficiente allocazione, WeWorld, ovunque operi nel mondo, si dota di strutture organizzative complesse che si occupano di pianificare, gestire, contabilizzare, controllare e rendicontare le attività, il tutto nella piena "segregation of duties" per prevenire qualsiasi errore o conflitto di interessi. I bilanci di WeWorld sono pubblici, disponibili sul sito della Fondazione e certificati attraverso revisione legale indipendente realizzata da PricewaterhouseCoopers.

A garanzia di una piena accountability, a tutte le persone con cui collaboriamo garantiamo il diritto di esprimere la propria opinione e le eventuali critiche al nostro operato: a livello di progetto creiamo e pubblicizziamo sistemi CFM (meccanismi di raccolta riscontri e segnalazioni) caratterizzati da confidenzialità e sicurezza per le persone che segnalano. I CFM sono collegati al sistema globale di segnalazione (whistleblowing) che l'organizzazione mette a disposizione di tutto lo staff e di qualsiasi attore esterno per riportare in modalità confidenziale, riservata e protetta qualsiasi episodio o sospetto di irregolarità, di comportamenti inadeguati o di inosservanza delle policy e procedure di WeWorld. La Fondazione garantisce la presa in carico, la riservata e confidenziale gestione e definizione di qualsiasi segnalazione ricevuta: questo meccanismo promuove un controllo diffuso sull'operato di WeWorld, ovunque nel mondo.

Per maggiori informazioni e per accedere ai documenti:
www.weworld.it/chi-siamo/trasparenza



4

SEZIONE 4
OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Cosa facciamo

Il nostro lavoro

Lavoriamo per rispondere ai bisogni delle persone in condizione di marginalità, in particolare donne, bambini e bambine, persone con disabilità, persone sfollate, rifugiate e migranti.

Il nostro impegno si traduce nel garantire il diritto all'acqua, al cibo, alla salute e all'educazione di ciascuna persona. Lottiamo contro ogni tipo di violenza e sosteniamo il lavoro dignitoso e lo sviluppo locale, potenziando le capacità dei soggetti in condizioni di maggiore fragilità e contrastando cause ed effetti dei cambiamenti climatici.

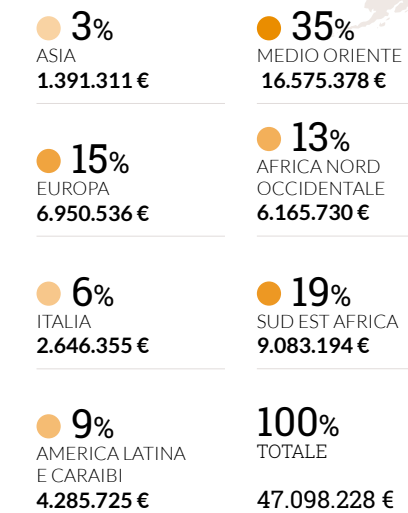
Interveniamo per rispondere alle emergenze e ci impegniamo affinché l'aiuto umanitario possa favorire la ricostruzione, alla luce del nesso emergenza-sviluppo (NEXUS). Promuoviamo un modello di cittadinanza globale, proponendo attività di sensibilizzazione e informazione e azioni di policy e advocacy per influenzare le politiche e le azioni di chi prende decisioni.

Siamo presenti nelle periferie italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne.

Nel 2023 abbiamo realizzato **179 progetti in 26 paesi**, in particolare 143 interventi all'estero e 36 in Italia ed Europa. L'impatto si è tradotto in un miglioramento delle condizioni di vita di quasi 10 milioni di persone e un aumento della conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per oltre 15 milioni di persone, tenendo conto anche delle persone raggiunte in Italia ed Europa dalle attività di sensibilizzazione.

Per quanto riguarda il nostro intervento **nel mondo**, il **Medio Oriente** è l'area geografica di maggiore concentrazione di risorse umane e finanziarie del nostro lavoro, specialmente in risposta alle crisi e ai

AIUTI PER AREA GEOGRAFICA



conflitti della regione. Qui lavoriamo per garantire diritti e una vita degna ai gruppi in condizioni di maggiore vulnerabilità: persone colpite dai 12 anni di conflitto in Siria, rifugiati siriani e comunità ospitanti in Libano, palestinesi sottoposti a trasferimenti forzati nei Territori Occupati o colpiti dalle ostilità a Gaza.

Il **Sud Est Africa** è la seconda area geografica per intensità di aiuti, dove lavoriamo per contrastare la fame e la malnutrizione infantile, con interventi di protezione della salute materno-infantile e di sicurezza alimentare. Nelle aree più instabili, affianchiamo la lotta alla fame con il rafforzamento della sanità territoriale. Favoriamo iniziative

di sviluppo integrato che includono sostegno nutrizionale, accesso all'acqua e ai servizi sanitari di base, promozione di sviluppo economico locale, educazione e protezione dell'infanzia in un'ottica di sviluppo rurale.

In **America Latina e Caraibi**, realizziamo interventi complessi adeguati al contesto dei vari paesi: promozione della parità di genere, educazione in un'ottica di partecipazione comunitaria, difesa dei diritti umani individuali e collettivi delle comunità rurali. Di fronte agli shock causati dai cambiamenti climatici, rispondiamo tempestivamente alle crisi alimentari, cercando soluzioni che aumentino la resilienza comunitaria.

In **Asia** difendiamo i diritti di bambine e bambini promuovendo il diritto all'educazione e contrastando l'abbandono scolastico per arginare fenomeni quali matrimoni precoci e lavoro minorile. Durante l'anno è continuato il nostro impegno in difesa delle donne afghane e dei loro figli e figlie, sostenendo i nuclei familiari guidati da donne sole. Garantire sostegno alle popolazioni colpite dai conflitti ci ha portati a intervenire dai primi giorni della crisi in **Ucraina** e **Moldavia**. In tutte le aree dove siamo presenti, realizziamo progetti specifici legati all'educazione per bambine e bambini, anche grazie al nostro programma di **Sostegno a Distanza** supportato da migliaia di donatori privati. Le nostre attività di **Educazione alla Cittadinanza Globale** e **Sensibilizzazione** ci permettono di confrontarci con una serie di partner in tutta Europa, promuovendo una maggiore consapevolezza sulle cause e conseguenze della disuguaglianza a livello mondiale, con dibattiti e campagne in linea con i numerosi temi al centro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e con un confronto costante con i e le giovani sulle tematiche dei cambiamenti climatici. In **Italia** lavoriamo con programmi sociali di aiuto diretto contro la violenza sulle donne e la povertà educativa, specialmente nelle periferie delle grandi città, e offrendo un sostegno alle persone migranti in transito a Ventimiglia, dove il fenomeno della mobilità è in crescita.

Il nostro lavoro con i partner locali

Nel 2023 abbiamo collaborato con 177 partner locali: una vasta rete di governi locali, Ong, Organizzazioni della società civile, organizzazioni comunitarie, organizzazioni femminili, gruppi giovanili e altri stakeholder (per un approfondimento si rimanda alla sezione 5 dedicata ai nostri stakeholder). Con loro abbiamo siglato accordi di cooperazione e realizzato attività per oltre 3 milioni di euro, dando un contributo fondamentale alla realizzazione dei risultati raggiunti nel corso dell'anno. Accanto ai fondi di progetto gestiti direttamente dai partner locali, vi sono le molteplici attività di rafforzamento delle capacità, affiancamento e formazione che abbiamo organizzato durante l'anno con la finalità di rendere gli stakeholder locali sempre più autonomi, trasparenti e accountable. Un impegno che vale anche nell'ambito degli aiuti umanitari, dove la società civile locale è quasi sempre la prima a rispondere alle crisi, rimanendo nelle comunità in cui opera prima, durante e dopo le emergenze. In linea con questa idea, nei nostri interventi di aiuti umanitari puntiamo a rafforzare le capacità locali e nazionali. La sfida maggiore, in particolare nei contesti di conflitto, è quella di affiancare i partner locali per garantire l'imparzialità e neutralità nell'erogazione degli aiuti ma anche il fondamentale principio di *do not harm*, cioè non creare danno maggiore alle persone colpite dal conflitto e metterle in ulteriore pericolo. È con questo principio che nel 2023 abbiamo ampliato le nostre operazioni di risposta alle emergenze legate a eventi climatici estremi o a conflitti, sia in contesti dove siamo già presenti da anni – in Siria in seguito al terremoto di febbraio; in

Libia con le inondazioni di settembre; in Afghanistan dopo al terremoto di ottobre; a Gaza in risposta all'escalation delle ostilità da ottobre – che in Marocco, in seguito al terremoto di settembre insieme al nostro partner locale.

Gli aiuti

Le risorse impiegate nel 2023 sono pari a 47.098.228 €. Un quinto dei fondi è stato impiegato in Italia e in Europa, in particolare il 15% in Europa e il 6% in Italia, per finanziare le nostre attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, i programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e il sostegno alle persone migranti in transito a Ventimiglia) e azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali. Il restante 79% dei fondi è stato utilizzato nelle comunità dei paesi dove interveniamo, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti dei cambiamenti climatici e, in generale, della mancanza di diritti.



Si conclude il ciclo strategico con l'anno 2023, percorso che aveva identificato e sviluppato una strategia pluriennale attraverso modelli e strumenti basati su metodologie e approcci tipici della Theory of Change (ToC). Per ToC intendiamo un processo partecipativo nel quale differenti portatori di interesse nel corso di una pianificazione articolano i loro obiettivi di lungo termine e identificano le condizioni affinché tali obiettivi siano raggiunti.

Questi strumenti ci permettono di:

> identificare le priorità in termini di *impact* che si desidera realizzare, in coerenza con la nostra Visione e Missione, con quanto richiesto dalla Riforma del Terzo Settore;

> aggiornare la mappatura degli stakeholder che a diverso titolo possono contribuire al raggiungimento dei risultati di breve, medio e lungo periodo definiti sulla base delle priorità in termini di impatto;

> dettagliare i principali cambiamenti in termini di *outcome* di medio e breve periodo necessari a generare l'impatto desiderato (backward mapping);

> identificare gli *outcome* prioritari per i prossimi 3 anni e strutturarli in una pianificazione declinata annualmente;

> definire gli indicatori di valutazione quantitativi e qualitativi degli *outcome* identificati al punto precedente;

> definire le linee guida di un sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati generati a livello di *outcome*.

Teoria del cambiamento

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambine, bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro dignitoso.

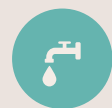
Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi.

Un mondo, terra di tutti, in cui nessuna persona sia esclusa.



EDUCAZIONE

Bambine, bambini e giovani sviluppano pienamente le loro capacità grazie a un'educazione equa, di qualità e inclusiva.



ACQUA

Le persone accedono ad acqua potabile protetta e a servizi igienici sostenibili, inclusivi ed economici.



SALUTE

Le persone vivono in buona salute e benessere grazie a servizi pubblici, equi e inclusivi.



HUMAN MOBILITY

Le persone possono spostarsi e vivere fuori o dentro il proprio paese in maniera sicura, dignitosa e legale.



DIRITTI E PARITÀ DI GENERE

Le donne godono di una reale parità di genere.



FAME ZERO

Le comunità vulnerabili hanno un'alimentazione quotidiana equilibrata, ecosostenibile e di qualità.



CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le società compiono una transizione ecologica equa, partecipata e basata sui diritti umani.

COMUNITÀ

Le comunità educanti garantiscono e promuovono un ambiente positivo per l'apprendimento, il benessere, la resilienza e la cittadinanza attiva.

COMUNITÀ

Le comunità gestiscono le risorse idriche e i servizi igienici in maniera equa, efficiente e sostenibile.

COMUNITÀ

La rete comunitaria di operatori sanitari assicura un sostegno continuo al sistema sanitario.

COMUNITÀ

I migranti partecipano alla vita economica, sociale e culturale della comunità ospitante.

COMUNITÀ

La comunità realizza azioni per la promozione di equità e identità di genere.

COMUNITÀ

Le comunità dispongono di una produzione agricola e zootecnica sufficiente per il proprio fabbisogno, sostenibile e di qualità.

COMUNITÀ

Le comunità implementano piani di sviluppo locale resilienti rispetto al cambiamento climatico, basati su analisi di rischio ed equità di genere.

VULNERABILITÀ

Bambine, bambini e giovani accedono in maniera equa e senza discriminazioni ai servizi educativi.

Bambine, bambini e i giovani accedono ad apprendimento sicuro e inclusivo.

VULNERABILITÀ

I soggetti più vulnerabili accedono in maniera equa e sicura all'acqua potabile protetta e a servizi igienico-sanitari inclusivi.

VULNERABILITÀ

Le comunità e i soggetti più vulnerabili accedono a servizi sanitari inclusivi.

Le donne e le adolescenti godono dei diritti e della salute sessuale e riproduttiva.

VULNERABILITÀ

Le comunità più vulnerabili hanno alternative rispetto alla migrazione.

Le persone forzate a spostarsi hanno accesso a una vita degna, sicura e *self-reliant*.

VULNERABILITÀ

Le donne e le ragazze prendono decisioni autonome e consapevoli sulla propria vita e sul proprio corpo.

Le donne raggiungono parità di reddito e indipendenza economica.

VULNERABILITÀ

Le comunità vulnerabili sono in grado di resistere a shock e stress alimentari.

Le comunità e i soggetti più vulnerabili adottano buone pratiche nutrizionali.

VULNERABILITÀ

Le comunità e i soggetti più vulnerabili ed esposti agli effetti del cambio climatico adottano strategie di adattamento positive e non conflittive.

GOVERNANCE

Il Sistema Educativo è in grado di garantire un'educazione di qualità e inclusiva.

GOVERNANCE

I *Service Providers* idricosanitari sono in grado di garantire servizi di qualità, equi e innovativi.

GOVERNANCE

Le istituzioni garantiscono qualità e copertura dei servizi socio-sanitari.

GOVERNANCE

Le Istituzioni garantiscono il rispetto dei diritti dei migranti forzati e non e accesso a meccanismi di protezione.

GOVERNANCE

Le donne partecipano al processo decisionale politico ed economico.

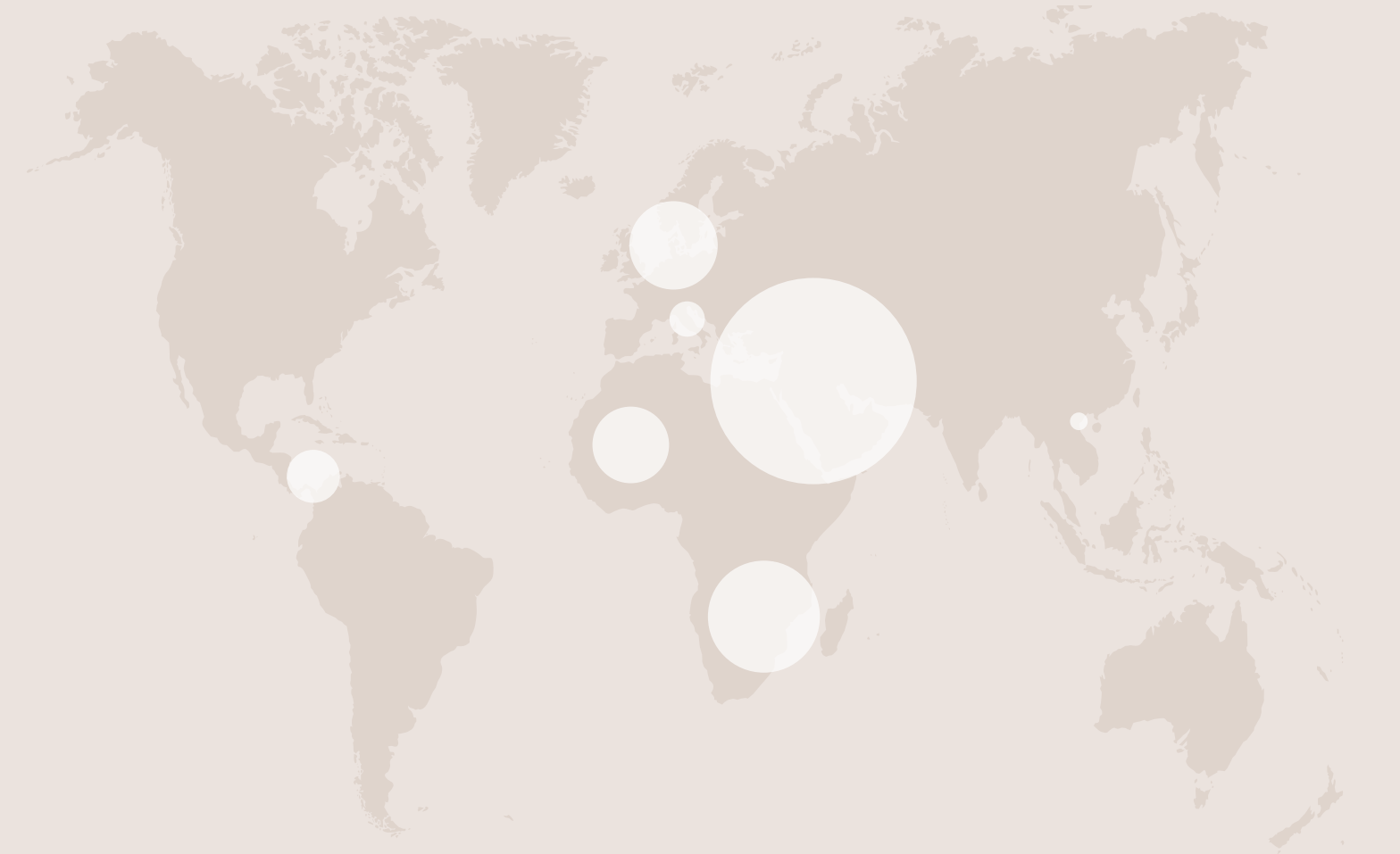
GOVERNANCE

Le Istituzioni pubbliche, private e la Società Civile collaborano per lo sviluppo economico locale.

GOVERNANCE

Le imprese adottano un processo di *due diligence* sociale e ambientale basato sui diritti umani.

Le Istituzioni e la Società Civile promuovono modelli di governance e politiche di sviluppo sostenibili.



Le attività nel 2023



Acqua

Garantiamo un equo accesso all'acqua attraverso la fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, attività di sensibilizzazione su buone pratiche igieniche e lotta alle malattie trasmissibili con acqua contaminata, la formazione in merito alla gestione delle risorse e la lotta allo spreco e allo sfruttamento delle fonti idriche e delle relative politiche.



22.332 KIT IGIENICO-SANITARI DISTRIBUITI

89.201

1.886 LATRINE E BAGNI CREATI/RIABILITATI

21.681

3.269 SISTEMI DI APPROVVIGIONAMENTO D'ACQUA CREATI/RIABILITATI

260.163

5 INIZIATIVE PER RAFFORZARE LA GOVERNANCE DELL'ACQUA E DELLA SANITÀ

329.108



PAESI RAGGIUNTI
BURUNDI
HAITI
KENYA
LIBANO
LIBIA
MALI
MOLDAVIA
NICARAGUA
PALESTINA
SIRIA
TANZANIA
UCRAINA

39
PROGETTI REALIZZATI



24 PROGETTI IN EMERGENZA

13 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)



BENEFICIARI DIRETTI

4.489.498

BENEFICIARI INDIRETTI

22.854.407



ACCESSO ALL'ACQUA NEI NOSTRI PROGETTI IN SIRIA ©WEWORLD

Nel 2023 abbiamo garantito l'accesso all'acqua in 12 paesi, con interventi mirati a seconda del contesto. In Kenya abbiamo realizzato opere di protezione di sorgenti, scavi di pozzi e punti di raccolta pubblici. In Ucraina abbiamo fornito acqua potabile e servizi WASH alla popolazione e per 9 centri medici. In Siria, Libia, Palestina e Libano abbiamo lavorato con il settore pubblico per migliorare la gestione delle risorse idriche, costruito e riabilitato impianti di acqua potabile e offerto formazione ai tecnici e agli agricoltori. Abbiamo lavorato nelle scuole per garantire acqua potabile, servizi igienico-sanitari funzionanti e divisi per genere. In tutti i paesi abbiamo organizzato campagne di sensibilizzazione e attività per ridurre i rischi legati alle malattie trasmissibili con acqua contaminata. Abbiamo risposto alle emergenze per il terremoto in Siria e la guerra a Gaza, fornendo acqua potabile e servizi WASH d'emergenza.



Cambiamento Climatico

Aiutiamo le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, intervenendo sulla pianificazione territoriale e sul miglioramento della gestione del rischio. Lavoriamo per prevenire le catastrofi ambientali, promuovere l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'autonomia energetica, oltre che a salvaguardare le risorse idriche.



4 SISTEMI DI ALLERTA COMUNITARI CREATI/RAFFORZATI

140.533

9 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

150.602

16 STRUTTURE SANITARIE E IDRICHE DOTATE DI ALIMENTAZIONE DA ENERGIE RINNOVABILI

6.020

78 INIZIATIVE PER RAFFORZARE LA GOVERNANCE

148.530



PAESI RAGGIUNTI
BOLIVIA
BURUNDI
ECUADOR
LIBANO
MOZAMBICO
NICARAGUA
PALESTINA
PERÙ
TANZANIA

17
PROGETTI REALIZZATI



3 PROGETTI IN EMERGENZA

14 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



BENEFICIARI DIRETTI

610.127

BENEFICIARI INDIRETTI

3.105.935



GLI EFFETTI DEL PASSAGGIO DI UN CICLONE A CABO DELGADO, MOZAMBICO ©FRANCESCO BELLINA/WEWORLD

Nel 2023 abbiamo lavorato in paesi che negli ultimi anni hanno visto aumentare fenomeni climatici estremi, con un impatto diretto sulle già vulnerabili comunità locali. In Mozambico e America latina abbiamo rafforzato la capacità di riduzione del rischio di disastri naturali con un approccio comunitario nella pianificazione e gestione del territorio. In Bolivia, Perù ed Ecuador abbiamo denunciato i danni dell'attività estrattiva sull'ambiente e accompagnato attivisti e attiviste che si battono per il rispetto dei diritti ambientali nelle loro lotte. In Libano e Siria abbiamo promosso l'uso di risorse rinnovabili per garantire acqua potabile alle comunità e in Palestina l'uso di acque reflue trattate per l'irrigazione. In tutti i paesi dove lavoriamo, abbiamo svolto campagne per la salvaguardia delle risorse naturali, contro sprechi e pratiche inquinanti e promosso iniziative per la loro riduzione anche attraverso analisi e ricerche.



Diritti e parità di genere

Gruppi di auto-aiuto, lotta ai matrimoni precoci, tutela legale, rafforzamento della società civile e delle istituzioni democratiche, advocacy e campagne di sensibilizzazione sui diritti. Sono solo alcune delle attività per sostenere i diritti di donne, minori, persone con disabilità, rifugiati, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione in tutto il mondo.



196 ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/RAFFORZATI

18.199

212 ATTIVITÀ CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

7.043

3.944 KIT MESTRUALI DISTRIBUITI

3.944

28 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E ADVOCACY ORGANIZZATE

16.086



19 PROGETTI REALIZZATI



BENEFICIARI DIRETTI

66.633



2 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)

17 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

BENEFICIARI INDIRETTI

339.202

PERSONE RAGGIUNTE



UNA DONNA BENEFICIARIA DEI NOSTRI PROGETTI DI CASH-FOR-FOOD IN AFGHANISTAN ©WEWORLD

Lavoriamo per prevenire e contrastare disuguaglianze e violenza di genere con interventi diretti, ma anche con attività di prevenzione e contrasto, e attivando percorsi di empowerment. Lo facciamo in Italia, da ormai 10 anni, con gli Spazi Donna; in Burundi garantendo i diritti sessuali e riproduttivi delle madri rifugiate; in Siria assicurando il diritto all'educazione delle bambine; in Kenya con azioni di contrasto alle mutilazioni genitali femminili e ai matrimoni precoci; in Tanzania promuovendo buone pratiche di salute mestruale; in Afghanistan sostenendo economicamente le donne capo-famiglia; in Nicaragua fornendo assistenza diretta in centri di accoglienza e percorsi di empowerment economico. La parità di genere e i diritti delle donne sono un elemento centrale e trasversale a tutti i nostri settori di intervento. In questa sezione rientrano unicamente i progetti che hanno attività specifiche e unicamente rivolte alla promozione dei diritti e della parità di genere.



Educazione

Il diritto all'educazione è un diritto umano fondamentale che non ammette discriminazioni o esclusioni. Educazione per tutti è inoltre il quarto obiettivo dell'Agenda 2030. Siamo convinti che l'accesso a un'educazione inclusiva e di qualità rappresenti un requisito fondamentale per ridurre le disuguaglianze e promuovere società più giuste e inclusive.



545 ATTIVITÀ VOLTE A GARANTIRE IL RIENTRO A SCUOLA E/O PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

86.515

280 SCUOLE SUPPORTATE

113.356

204 GIORNATE DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

4.516

188 CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE ORGANIZZATE

491.937

PERSONE RAGGIUNTE



58 PROGETTI REALIZZATI



BENEFICIARI DIRETTI

3.004.099



31 PROGETTI IN EMERGENZA

25 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)

BENEFICIARI INDIRETTI

15.292.780

PERSONE RAGGIUNTE



BAMBINE COINVOLTE NEI NOSTRI PROGETTI DI EDUCAZIONE IN PALESTINA ©WEWORLD

Nel 2023 siamo intervenuti in 13 paesi per assicurare l'accesso a un'educazione inclusiva e di qualità per bambine e bambini in condizioni di vulnerabilità. Lo abbiamo fatto riducendo le principali barriere di accesso e assicurando ambienti di apprendimento sicuri e inclusivi; rafforzando le capacità del personale docente, famiglie e comunità educanti affinché garantiscano attivamente l'accesso all'educazione. In Siria, Mozambico e Palestina abbiamo supportato il rientro a scuola o prevenuto l'abbandono scolastico di bambine e bambini colpiti dalle crisi che affliggono questi paesi, attraverso corsi di recupero, fornitura di kit scolastici, riabilitazione o ricostruzione di scuole. In Benin, Brasile, Cambogia, Kenya e Tanzania, grazie al nostro programma di Sostegno a Distanza, abbiamo potuto realizzare progetti per rimuovere le barriere al diritto allo studio e fornire le competenze necessarie per migliorare la qualità dell'insegnamento.



Fame Zero

L'eliminazione della fame attraverso il raggiungimento della sicurezza alimentare, il miglioramento della nutrizione e la promozione dell'agricoltura sostenibile, è l'obiettivo 2 dell'Agenda globale 2030. Per questo sosteniamo i piccoli agricoltori e l'agricoltura familiare promuovendo l'autonomia e l'autoconsumo, l'accesso equo ai mercati e all'economia.



259.079 KIT DI CIBO DISTRIBUITI

112.133

1.921 ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER PICCOLI PRODUTTORI

80.628

30 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

78.721

11.894 PROGRAMMI DI CASH TRANSFER, CASH FOR WORK E COUPON ALIMENTARI

36.932

PAESI RAGGIUNTI
AFGHANISTAN
BENIN
BURKINA FASO
BURUNDI
CAMBOGIA
HAITI
LIBANO
KENYA
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
TUNISIA

40 PROGETTI REALIZZATI



19 PROGETTI IN EMERGENZA

18 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

3 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)



BENEFICIARI DIRETTI

742.546

BENEFICIARI INDIRETTI

3.780.034



UNA DONNA UCRAINA RIFUGIATA IN MOLDAVIA ©GIOVANNI DIFFIDENTI/WEWORLD

Nel 2023 abbiamo svolto attività per contrastare l'insicurezza alimentare in 13 paesi. In Afghanistan, Haiti, Libano e Mozambico abbiamo fornito supporto attraverso distribuzioni di cibo, trasferimenti monetari e coupon alimentari spendibili presso commercianti locali, integrando sessioni di sensibilizzazione su buone pratiche alimentari e nutrizionali. In Burkina Faso e in Mali abbiamo distribuito farine fortificate per prevenire la malnutrizione acuta dei bambini. In Moldavia abbiamo distribuito pacchi alimentari, promuovendo l'economia locale, ai rifugiati ucraini, e in Ucraina sfollati e residenti colpiti dal conflitto hanno ricevuto trasferimenti monetari per coprire bisogni essenziali. In Libano e in Burkina Faso abbiamo proposto attività di Cash for Work per aiutare chi ha minore accesso al mercato del lavoro e, come in Palestina, abbiamo offerto formazioni e assistenza ai piccoli produttori e distribuito kit agricoli.



Salute

La Dichiarazione universale dei diritti umani sancisce la salute come un diritto fondamentale per lo sviluppo umano e sostenibile. Questo è l'obiettivo 3 dell'Agenda 2030, al cui raggiungimento contribuiamo con il nostro lavoro nel settore della salute. In questo contesto forniamo l'assistenza sanitaria dove necessaria, a tutte e tutti.



199 SERVIZI BASE PER LA SALUTE EROGATI

593.553

24 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE E DI RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE

7.512

281 NETWORK COMUNITARI SUPPORTATI PER LA PREVENZIONE E L'ORIENTAMENTO VERSO I SERVIZI DI SALUTE

2.839



PAESI RAGGIUNTI
BOLIVIA
BURUNDI
ITALIA
KENYA
LIBIA
MOLDAVIA
PALESTINA
UCRAINA

18 PROGETTI REALIZZATI



11 PROGETTI IN EMERGENZA

5 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)



BENEFICIARI DIRETTI

754.199

BENEFICIARI INDIRETTI

3.839.353



VISITA DI CONTROLLO PER VALUTARE LO STATO DI NUTRIZIONE DI UN BAMBINO IN BURUNDI ©WEWORLD

Nel 2023 abbiamo promosso l'accesso alla salute in 8 paesi, in modo integrato ad altri interventi. In Burundi e Mozambico abbiamo garantito l'accesso a cure pre e post-natali per proteggere la salute delle madri, adeguando i centri di salute e formando il personale sanitario. Abbiamo avviato programmi dedicati alla salute e all'igiene mestruale in vari paesi e in Kenya abbiamo contrastato le mutilazioni genitali femminili. Abbiamo supportato le strutture sanitarie pubbliche, garantendo l'accesso a servizi sanitari di qualità a Gaza. Abbiamo migliorato le condizioni di salute per sfollati e gruppi vulnerabili in Mali e in Burundi, lavorando nei campi per rifugiati insieme a UNHCR. In Bolivia, tramite la telemedicina e la formazione al suo utilizzo, abbiamo assicurato l'accesso alla salute a chi vive in comunità isolate e non ha le risorse per raggiungere i centri di salute, e organizzato campagne sensibilizzazione per promuovere sani stili di vita.

PERSONE RAGGIUNTE

PERSONE RAGGIUNTE



Human Mobility

Per qualsiasi motivo ci si muova, siamo convinti che ciò debba avvenire in sicurezza. Ci impegniamo per assicurare dignità e rispetto dei diritti delle persone migranti a causa di guerre, povertà e conseguenze dei cambiamenti climatici. Siamo impegnati nei paesi di origine, nell'orientamento prima e dopo la partenza delle persone migranti e nell'accoglienza nei paesi di transito e di arrivo.



18 SERVIZI DI CURA PER PERSONE MIGRANTI OFFERTI

13.970

6.110 KIT DI PRIMA ACCOGLIENZA DISTRIBUITI

8.764

16 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

2.058

PAESI RAGGIUNTI
CAMBOGIA
ECUADOR
ITALIA
MALI
MOLDAVIA
MOZAMBICO
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TUNISIA
UCRAINA

12 PROGETTI REALIZZATI



5 PROGETTI IN EMERGENZA

5 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

2 PROGETTI IN SITUAZIONI DI CRISI PROTRATTA (NEXUS)



BENEFICIARI DIRETTI

49.044

PERSONE RAGGIUNTE

BENEFICIARI INDIRETTI

249.666



MIGRANTI TENTANO DI SUPERARE IL CONFINE CON LA FRANCIA, VENTIMIGLIA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

Nel 2023 siamo stati presenti in 9 paesi per rispondere alle emergenze umanitarie. In Ucraina e Moldavia grazie ai centri informali di accoglienza abbiamo garantito beni di prima necessità e supporto economico e psicosociale alle persone in fuga dalla guerra. Abbiamo continuato a sostenere i palestinesi sottoposti a interventi di trasferimento forzato migliorando le loro condizioni abitative e abbiamo risposto ai bisogni della popolazione sfollata in seguito all'emergenza a Gaza. A nord del Perù, siamo stati al fianco dei rifugiati venezuelani per promuovere la loro autonomia economica e una convivenza pacifica con le comunità peruviane di accoglienza. In Cambogia, abbiamo organizzato campagne di sensibilizzazione per promuovere una migrazione sicura. Infine, abbiamo condotto campagne di sensibilizzazione e informazione per aumentare la conoscenza dei diritti e della resilienza delle persone migranti.



Educazione alla cittadinanza globale

Formare cittadine e cittadini consapevoli delle dinamiche globali, renderli protagonisti della costruzione di un mondo più giusto e sostenibile e dell'esercizio dei propri diritti e delle proprie responsabilità verso gli altri, è la grande sfida e l'urgenza che affrontiamo nelle nostre azioni di sensibilizzazione ed educazione alla cittadinanza globale.



13 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

11.139.031

43 ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE SCUOLE

5.288

79 EVENTI ORGANIZZATI

7.975

PAESI RAGGIUNTI
POLONIA
UNGHERIA
BULGARIA
GRECIA
CIPRO
AUSTRIA
SLOVENIA
GERMANIA
BELGIO
FRANCIA
SPAGNA
PORTOGALLO
ITALIA

19 PROGETTI REALIZZATI



0 PROGETTI IN EMERGENZA

19 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



BENEFICIARI DIRETTI

15.466.230

PERSONE RAGGIUNTE

BENEFICIARI INDIRETTI

34.461.599



UN MOMENTO DELLA CAMPAGNA #CLIMATEOFCHANGE A BRUXELLES ©WEWORLD

Nel 2023 è continuata l'azione di sensibilizzazione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile. Insieme a oltre cento organizzazioni europee abbiamo dato voce a giovani e persone migranti, coinvolto giornalisti, insegnanti e istituzioni. Grazie ai progetti ClimateOfChange, OurFoodOurFuture, PeopleAndPlanet, YouLead, AzioniInRete, Together e GreenerFuture, abbiamo mobilitato i giovani sulla lotta per il clima. Con Myresistance, MyParticipation, YouPart e la competizione nazionale ExponiLeTueldee, abbiamo realizzato percorsi formativo-laboratoriali con i giovani, promuovendo la loro partecipazione cittadina. Con il progetto Shape abbiamo incentivato la partecipazione delle comunità con background migratori per promuovere inclusione. Abbiamo dato il via anche a tre progetti della Cooperazione Italiana (AICS); Changemakers, Gen5, R-Educ con attività di formazione nelle scuole per studenti e docenti e approcci innovativi.



Educazione, Diritti e parità di genere in Italia

Siamo presenti lì dove nascono nuove vulnerabilità e si rafforzano le fragilità, in particolare nelle periferie delle grandi città italiane, per sostenere i diritti dell'infanzia e delle donne e assicurare la dignità di tutte le persone, inclusi migranti e richiedenti asilo.



8 SPAZI DONNA WEWORLD CREATI/RAFFORZATI

1.196

1 SERVIZIO DI SUPPORTO LEGALE E SERVIZI DI BASE PER PERSONE MIGRANTI IN ITALIA

6.113

5 CENTRI EDUCATIVI CREATI/RAFFORZATI

6 EQUIPE DI OPERATORI DI PROSSIMITÀ ATTIVATI

2788

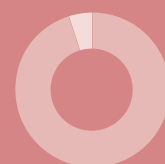
PROVINCE

TORINO
MILANO
BRESCIA
BOLZANO
VENTIMIGLIA (IM)
BOLOGNA
PIOMBINO (LI)
ANCONA
PESCARA
ROMA
L'AQUILA
CASERTA
NAPOLI
CAGLIARI
COSENZA
CATANIA

- CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA E DISPERSIONE
- ▲ CONTRASTO VIOLENZA SULLE DONNE E EMPOWERMENT
- INFANZIA 0-6 ANNI
- MIGRANTI
- 📍 SEDE OPERATIVA WEWORLD REGISTRATA

21

PROGETTI REALIZZATI



1 PROGETTI DI EMERGENZA

20 PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



PERSONE COINVOLTE DIRETTAMENTE

10.775

PERSONE COINVOLTE INDIRETTAMENTE

34.583

PERSONE RAGGIUNTE



COMETE! PROGETTO FOTOGRAFICO SU ADOLESCENTI E GIOVANI DONNE NELLE AREE SUBURBANE D'ITALIA ©CHIARA FOSSATI/WEWORLD

UNA FAMIGLIA COINVOLTA NEL PROGETTO PER PREVENIRE E CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA NEI BAMBINI E NELLE BAMBINE IN FASCIA 0-6 ANNI ©MATTIA CROCCETTI/WEWORLD

Parità di genere

Anche nel 2023 abbiamo lavorato mettendo al centro dei nostri interventi le donne. In Italia lo abbiamo fatto attraverso i nostri **Spazi Donna WeWorld**, luoghi di accoglienza e aggregazione che favoriscono nelle donne relazioni di fiducia e attivano percorsi di conoscenza di sé e delle proprie risorse. Sono centri diurni situati in quartieri periferici delle grandi città - come Giambellino e Corvetto a Milano, San Basilio a Roma, Scampia a Napoli, San Donato a Bologna - oppure nel centro delle città medie - Brescia, Cosenza e Pescara - dove l'equipe specializzata offre gratuitamente interventi individuali e di gruppo orientati all'accrescimento dell'autostima, della progettualità e dell'autonomia. All'interno di questi spazi, nel corso dell'anno, abbiamo

promosso il tema dell'empowerment femminile con un focus sull'orientamento lavorativo, cercando di dare risposte a un fabbisogno molto forte di inserimento nel mondo del lavoro. Per fare questo abbiamo formato le operatrici degli Spazi Donna WeWorld affinché, oltre ad occuparsi di prevenzione e contrasto della violenza di genere, potessero supportare le donne accolte nella ricerca di una occupazione. Un'attenzione particolare è data anche ai figli e alle figlie di chi frequenta lo spazio: mentre le mamme sono impegnate, i più piccoli vengono accolti nell'area Child Care pensata per permettere ai bambini di giocare in una dimensione protetta e non solo. L'area è uno strumento utile anche di osservazione per le operatrici che guardando la relazione mamma-figlio/a possono intercettare conflitti o segnali di violenza assistita. Resta attivo anche il canale di accesso digitale



BENEFICIARIA DELLO SPAZIO DONNA WEWORLD DI BOLOGNA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD

grazie al potenziamento dei colloqui online e all'aggiornamento di un minisito dedicato > www.spazidonna.it

Educazione

In Italia lavoriamo per prevenire e contrastare l'abbandono scolastico, dentro e fuori la scuola, attraverso una serie di programmi che prevedono il coinvolgimento di insegnanti, genitori, istituzioni, enti pubblici e privati per assicurare un'azione efficace sui singoli studenti e sulla comunità educante. Nel corso dell'anno abbiamo mantenuto una presenza sui territori con l'obiettivo di intercettare ragazze e ragazzi a rischio di dispersione scolastica e riconnetterli alle scuole. Lo abbiamo



UN MOMENTO DI CHIACCHIERATA FEMMINISTA, CICLO DI INCONTRI ALLA SCOPERTA DI NUOVE SFACCETTATURE DELL'EMPOWERMENT FEMMINILE @WEWORLD

fatto grazie a 5 centri educativi - denominati **Centri Frequenza 200** - e attraverso il progetto **SPACE**, una rete di operatori di strada che è intervenuta in 6 regioni d'Italia. Questi programmi si prefiggono anche di risaldare la rete tra minorenni e genitori e scuola, sollecitando la capacità educativa da parte del mondo adulto e stimolando la partecipazione da parte dei giovani. Nel 2023 abbiamo anche implementato un programma sull'innovazione didattica ed educativa all'interno delle scuole, denominato **La scuola delle competenze**. Avviato come un progetto pilota in 3 scuole secondarie di primo grado della città metropolitana di Milano, il programma ha l'obiettivo di rivalutare gli spazi di apprendimento e portare un modello nuovo di insegnamento più inclusivo e partecipato. Con il progetto BID, invece, abbiamo incontrato i ragazzi e le ragazze delle scuole superiori per parlare di



UNA BAMBINA UCRAINA RIFUGIATA IN ITALIA CON LA FAMIGLIA COINVOLTA NEI NOSTRI PROGETTI DI SUPPORTO ©WEWORLD



UNA FAMIGLIA ACCOLTA NELLO SPAZIO DI EMERGENZA ALLESTITO A VENTIMIGLIA IN ATTESA DI SUPERARE IL CONFINE CON LA FRANCIA ©MICHELE LAPINI/WEWORLD



TEMPO SOSPESO, PROGETTO FOTOGRAFICO SULLE DONNE SIRIANE RIFUGIATE IN LIBANO ©FRANCESCA VOLPI/WEWORLD

identità e inclusione. Infine, siamo partner del progetto Zenobia, attivo in 4 territori e nato per prevenire e contrastare la povertà educativa nei bambini e nelle bambine in fascia 0-6 anni, integrando funzione pedagogica e intervento sociale per avvicinare e favorire la partecipazione stabile delle famiglie al sistema dei servizi per la prima infanzia.

Diritti

L'impegno per garantire dignità e rispetto dei diritti delle persone che migrano a causa di guerre, povertà e conseguenze dei cambiamenti climatici continua nel 2023 anche in Italia. Dal 2016 siamo presenti nella città di Ventimiglia, sul confine italo-francese, per supportare donne, bambine, bambini e uomini attraverso supporto legale, orientamento e garantendo un luogo dove riposare o trovare riparo nel loro viaggio verso il nord Europa. Nel 2023 i flussi migratori hanno registrato un elevato numero di persone in transito e si stima ci siano state oltre 40 mila persone respinte in frontiera. Il nostro spazio di emergenza, allestito a fine 2020 insieme a Caritas e Diaconia Valdese, ha registrato durante l'anno sempre la massima capienza, ospitando oltre

1200 persone, nella gran parte dei casi mamme sole con figli, giovani famiglie e donne incinte. Si tratta di uno dei pochi luoghi di accoglienza nel lungo viaggio delle persone provenienti da Africa, Medio Oriente e Asia. Nel 2023 è aumentato notevolmente il numero di donne in transito, donne spesso in condizioni di grande vulnerabilità, diffidenti, con esperienze di tratta alle spalle o tutt'ora in corso. In totale abbiamo supportato oltre 6000 persone nel corso dell'anno attraverso la fornitura di kit di beni di prima necessità, assistenza legale e sociale e accoglienza.

IL PREZZO DELLA TERRA, PROGETTO FOTOGRAFICO SULL'IMPATTO DELLE MINIERE IN PERÙ, BOLIVIA ED ECUADOR ©ALESSANDRO CINQUE/WEWORLD





Advocacy

Proponiamo ricerche, incontri, iniziative di advocacy e attività di sensibilizzazione per sostenere attivamente i diritti delle persone in condizioni di vulnerabilità, confrontandoci con stakeholder pubblici a livello nazionale e internazionale.

Il 2023 è stato un anno significativo per le attività di Centro Studi e Advocacy in Italia. Abbiamo pubblicato 8 rapporti inediti, tra cui la terza edizione dell'Indice *Mai più invisibili* sull'inclusione di donne e bambini/e nel mondo. Con il report *Parole di Parità* abbiamo analizzato come l'uso di un linguaggio sessista influenzi il nostro modo di percepire i rapporti tra i generi. Nel 2023 a Roma presso la sede AICS abbiamo presentato e inaugurato la collana Atlanti con *WE CARE*, *Atlante della salute sessuale, riproduttiva, materna, infantile e adolescenziale* per valutare se la giustizia sessuale e riproduttiva di donne e bambine venga promossa e garantita in Italia e nel mondo. In occasione della Giornata Internazionale contro la tratta, abbiamo pubblicato *Inter-rotte: storie di donne e famiglie al confine di Ventimiglia*, per analizzare il fenomeno in un'ottica di genere riportando le voci dei migranti in transito e dello staff locale. In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne e per fare luce su una forma di violenza ancora troppo poco conosciuta, abbiamo pubblicato *Ciò che è tuo è mio*. Fare i conti con la violenza economica, arricchito da un sondaggio di opinione realizzato con Ipsos e dalle voci di donne dei nostri Spazi Donna. Le analisi condotte dal Centro Studi, unite alle esperienze concrete realizzate attraverso i Programmi nei territori, ci hanno fornito molteplici

spunti per perfezionare le nostre proposte politiche. L'azione di advocacy sulla Tampon Tax, avviata nel 2020, aveva portato a ottimi risultati proprio alla fine del 2022: la tassa sui prodotti per l'igiene femminile era infatti stata ridotta al 5% nella Legge di Bilancio 2023. Tuttavia l'ipotesi di ripristinare l'IVA al 10% annunciata dal Governo italiano a ottobre 2023 si è poi concretizzata: per questo nel 2024 continueremo la nostra campagna #FermaLaTamponTax. Abbiamo, inoltre, ripreso la nostra principale proposta per La scuola che vorremmo, sul ripensamento del calendario scolastico e l'introduzione di un'offerta educativa estiva per contrastare la dispersione scolastica. Anche quest'anno, abbiamo unito le forze con le attiviste Sara Malnerich e Francesca Fiore (@mammadimerda) con la campagna #CambiamoilCalendario e lanciato una petizione che nel giro di poche settimane ha superato le 30.000 firme. A settembre 2023, il Ministro dell'Istruzione ha annunciato di voler stanziare 1 miliardo di fondi pubblici per l'ideazione di un Piano Estate. Grazie alla collaborazione con il team dei nostri Spazi Donna di Milano, abbiamo anche attivato una nuova iniziativa di social-engagement: "Chiacchierata Femminista", una serie di 12 incontri in presenza a BASE Milano. Partendo da spunti di persone dalle esperienze e storie più disparate, le persone che hanno partecipato hanno intrapreso un percorso di conoscenza reciproca e di auto-conoscenza. I 12 appuntamenti di Chiacchierata Femminista hanno raggiunto in totale più di 400 persone. Nel 2023, è proseguito il nostro lavoro nelle reti nazionali di cui siamo membri. In particolare, abbiamo curato il capitolo su parità e violenza di genere del 13esimo rapporto sull'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

in Italia del gruppo CRC. Abbiamo anche partecipato a gruppi di lavoro in reti quali Alleanza per l'Infanzia, EducAzioni e ASviS. Non è mancata la collaborazione con reti internazionali, come ad esempio la Global Coalition to End Child Poverty, a cui il Centro Studi ha fornito articoli e approfondimenti sui diritti dei bambini/e. Abbiamo proseguito il nostro lavoro di interlocuzione con stakeholder che si occupano di diritti di donne e bambini/e in Italia. A livello istituzionale, abbiamo rafforzato la nostra collaborazione con l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, L'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo, la Commissione interparlamentare sul femminicidio e il Dipartimento delle Pari Opportunità, per il cui Osservatorio sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica WeWorld è membro dal 2022. Nel 2023, si è concluso il progetto europeo SHAPE portato avanti in 5 paesi con l'obiettivo di promuovere la partecipazione di persone dal background migratorio ai processi democratici. Abbiamo proseguito i lavori del progetto Women in the Pandemic, capofilato dall'Università di Pavia e finanziato dalla Fondazione Cariplo, per valutare se e quanto la violenza domestica in Italia sia aumentata durante la pandemia, e avviato il progetto BID-Building an Inclusive Identity to Fight Inequality, capofilato dall'Università di Milano e finanziato da Fondazione Cariplo, organizzando formazioni nelle scuole superiori sul tema dell'identità sociale. Altre formazioni, dedicate ai temi della parità di genere e del contrasto agli stereotipi, si sono svolte nell'ambito del progetto Le chiavi della città, promosso dal Comune di Firenze, finanziato da Findomestic e realizzato con Welfare ComeTe. Un ultimo progetto significativo è quello realizzato, e tutt'ora in corso, insieme al Comune di Milano, ISMU e ICEI che si prefigge di creare un Osservatorio e un Piano

antidiscriminazione per rendere Milano una città inclusiva per tutte e tutti. Vari assi di intervento hanno inoltre investito azioni di advocacy dal livello nazionale a quello europeo. Abbiamo prodotto 3 ricerche in Toscana, nella Piana del Sele e in Thailandia che hanno evidenziato come in diversi contesti il sistema agroalimentare attuale si basi su gravi forme di sfruttamento lavorativo di donne migranti e italiane in agricoltura. Sulla base di questi risultati sono stati coinvolti vari attori pubblici e della stampa per denunciare il caporalato, combattere pratiche sleali di concorrenza e passare ad una politica migratoria di tutela dei diritti. Il lavoro ha generato inchieste sulla stampa come l'Espresso e interrogazioni parlamentari alla camera e al senato. Il cambiamento climatico è stato un ulteriore filone di intervento: abbiamo consegnato nel marzo 2023 nelle mani della vice-direttrice della DG Clima della Commissione Europea le 112 mila firme della petizione che abbiamo lanciato in Europa per contrastare l'uso dei combustibili fossili, sostenere i paesi più esposti e dare voce ai giovani. Decine di iniziative di advocacy come le Chiacchierate Attiviste, manifesti scritti dai giovani per la protezione dell'ambiente, coinvolgimento di movimenti come Fridays For Future e Ultima Generazione, incontri presso i comuni, ed iniziative col Parlamento europeo sono state organizzate con la richiesta di un maggiore ascolto e coinvolgimento dei giovani nelle decisioni pubbliche. Per ripensare il modello di produzione e consumo, abbiamo promosso attivamente una legge europea e nazionale sulla dovuta diligenza delle imprese al rispetto dei diritti umani e ambientali lungo tutta la catena delle attività (dall'approvvigionamento alla vendita e smaltimento dei rifiuti). Abbiamo lavorato con la campagna Impresa2030 – diamoci una regolata, con il network European Coalition for Corporate Justice e promosso la campagna Justice is Everybody Business. Abbiamo promosso il dialogo

tra istituzioni, società civile e il mondo delle imprese, a partire dall'evento a Roma del 22 settembre che ha coinvolto ASVIS e la presidente della Commissione alla Camera per i Diritti Umani, LegaCoop, Impronta Etica, CGIL e molti altri. Con una delegazione da Perù, Bolivia ed Ecuador, tra cui l'attivista ed ex-presidente del consiglio dei ministri Peruviana Mirtha Vasquez abbiamo incontrato a Bruxelles rappresentanti del Parlamento europeo e della Commissione, giornalisti e associazioni per chiedere attività d'impresa più sostenibili e rispettose delle comunità. Riguardo l'advocacy internazionale, il 2023 ci ha visti impegnati su più fronti nel settore degli aiuti umanitari. In quanto membri della rete VOICE abbiamo partecipato al Forum Umanitario Europeo a Bruxelles e, in momenti apicali della revisione del budget europeo (MFF revision), abbiamo chiesto maggiori finanziamenti sulle crisi dimenticate. Abbiamo inoltre lavorato sul Nexus, contribuendo all'adozione delle linee guida da parte di AICS. Continuiamo a sostenere la Campagna Globale per l'Educazione affinché l'Italia si impegni maggiormente a favore dell'Educazione in Emergenza e nelle crisi protratte, sostenendo il fondo globale delle Nazioni Unite, Education Cannot Wait e partecipando alla High Level Financing Conference di Ginevra a febbraio 2023, durante la quale l'Italia ha confermato per la prima volta un investimento di 2mln di euro al Fondo. Inoltre, insieme a ChildFund Alliance, abbiamo contribuito a redigere e portare uno statement per l'Executive Board di UNICEF sulla situazione nel Sahel. Infine, ci siamo uniti con forza all'appello e campagna #CeaseFireNow a Gaza, lavorando sul campo e con la società civile per un cessate il fuoco immediato.

104 ATTIVITÀ DI ADVOCACY

115.826



8 PUBBLICAZIONI DEL CENTRO STUDI



10 INDAGINI, RICERCHE E DOCUMENTI DI ADVOCACY:
1 INDAGINE GIOVANI SWG
3 MANIFESTI
4 RICERCHE
2 POLICY BRIEF

PERSONE RAGGIUNTE



WE ARE ALL CLITORIDIAN WOMEN
PATRIARCHY KILLS LOVE

1.998
USCITE STAMPA TOTALI

+22,58%



23.200
FAN BASE FACEBOOK ITALIA

+29,96%



5.650
FAN BASE TIKTOK
(PROFILO CREATO NEL 2023)



RISPETTO AL 2022

Comunicazione

Per noi fare comunicazione significa difendere i diritti e dare spazio alle persone e alle comunità con cui lavoriamo tutti i giorni in tutto il mondo. Siamo impegnati per raccontare la complessità dei nostri interventi mettendo al centro le storie di chiunque sia ai margini, geografici e sociali, in Italia, nelle aree di emergenza e in tutti i paesi in cui operiamo.

Nel 2023 sono state tante le attività di comunicazione messe in campo per diffondere i messaggi in difesa dei bambini, delle bambine, delle donne e delle comunità, per le quali e con le quali lavoriamo. Durante l'anno abbiamo lavorato ai nostri due festival. Dal 26 al 28 maggio si è tenuta la tredicesima edizione del **WeWorld Festival**, per parlare della condizione femminile con talk, dibattiti, performance, mostre e una selezione di sette film nazionali ed internazionali, ad accesso libero e gratuito. Tema di questa edizione **"Conquistiamoci Spazio"**: spazio per i diritti, spazio nel lavoro e nelle professioni, spazio per una narrazione della maternità fuori dagli stereotipi. Al festival hanno partecipato **Azzurra Rinaldi, Corinna de Cesare, Cathy La Torre, Teresa Cinque, Antonella Questa, Valentina Melis, Giorgia Soleri, Marina Cuollo** e tante altre persone con le quali abbiamo provato a proporre nuovi modelli, soluzioni e strumenti per superare stereotipi ancora profondamente radicati nel nostro tessuto sociale e culturale e rendere finalmente le nostre società più eque e inclusive.

Dal 5 all'8 di ottobre, invece, si è tenuta la diciassettesima edizione del **Terra di Tutti Film Festival**, rassegna di cinema sociale, incontri ed eventi che ci ha permesso di portare a Bologna 20 film in programma da tutto il mondo e 7 eventi fuori sala tra talk, presentazioni di libri, mostre e performance artistiche, coinvolgendo oltre 3.000 persone. Insieme a **Stefano Liberti, Michele Lapini, Sara Manisera, Anna De Manincor, Alessandro Cinque, Francesco Bellina** e tante altre persone abbiamo dato voce a tante storie invisibili e parlato di conflitti, migrazioni, cambiamenti climatici e parità di genere. Tredici dei film in concorso sono anche stati visibili gratuitamente sulla piattaforma **MyMovies** registrando 1.326 presenze online, 45.991 minuti di visione complessivi con accesso da 15 regioni italiane. Questi due festival hanno permesso di presentare a un ampio pubblico i progetti di WeWorld. In particolare, abbiamo presentato le nostre ricerche e i nostri prodotti che mettono al centro le storie di chi è ai margini, come la serie **"L'ora alternativa"** di Ali e Mouadh Ben Mohamed che dà voce ai ragazzi e alle ragazze con background migratorio. Con la regia di Unknown Media abbiamo anche prodotto la serie **"Wonder Women"**, che racconta la storia di 4 ragazze ordinarie che fanno cose straordinarie: un viaggio tra Italia, Kenya, Germania e Tunisia per raccontare il loro impegno per contrastare i cambiamenti climatici. Abbiamo avuto modo di proporre al pubblico diverse mostre fotografiche a Milano, Bologna e Roma. **Comete!** è la serie fotografica di **Chiara Fossati** che racconta vita, sogni e prospettive delle adolescenti nelle aree suburbane d'Italia, comprese le ragazze che frequentano i nostri centri contro l'abbandono scolastico, che è stata in mostra a Milano. Sempre a

Milano è stato esposto **Il Prezzo della Terra**, lavoro realizzato insieme al fotografo **Alessandro Cinque** sull'impatto dell'estrazione mineraria in Sud America sulle comunità e sull'ambiente, presentato anche a Bologna. A Roma, invece, è stata in mostra **Africa Blues. Mozambico nel 2100: proiezioni della crisi climatica sui volti di chi la vive ogni giorno** con gli scatti che **Giulia Piermartiri** e **Edoardo Delille** hanno realizzato all'interno dei nostri progetti: un lavoro fotografico capace di far immergere chi lo guarda in un futuro possibile che racconta gli effetti dei cambiamenti climatici sui territori e sulle persone. Per il settimo anno consecutivo, novembre ci ha visto protagonisti con **Un rosso alla violenza**, campagna nata per dare un simbolico cartellino rosso contro la violenza sulle donne. Tanti calciatori, da soli o insieme alle loro compagne, mogli, figlie, hanno dichiarato il proprio impegno pubblicando una foto con il segno rosso sul viso. Tanti anche i nomi dei personaggi del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura che hanno scelto di unirsi alla campagna come **Gabriella Pession, Alessio Boni, Euridice Axen, Francesca Senette, Giulia Elettra Gorietti, Rocío Muñoz Morales, Donatella Finocchiaro, Giulio Scarpati, Federico Russo, Veronica Maya, Michelangelo Tommaso e Samanta Piccinetti, Nancy Brillì e Marialuisa Jacobelli**. Abbiamo coinvolto la nostra community anche con **"Ristudiamo il calendario"**, una petizione che ha raggiunto oltre 32mila firme lanciata insieme al duo di attiviste Mammadimerda per chiedere alle istituzioni di pensare a un nuovo tempo scuola a partire dalla rimodulazione del calendario scolastico. Il nostro intervento in emergenza è diventato sempre più rilevante ed è per questo che gran parte dei contenuti riguarda nuove crisi, crisi protratte e,



WONDER WOMEN

Ordinary Women doing Extraordinary Things



UN MOMENTO DEL TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL A BOLOGNA ©MAX CAVALLARI/WEWORLD

WONDER WOMAN LA SERIE PRODOTTA DA WEWORLD PER PARLARE DI GIUSTIZIA CLIMATICA E SOCIALE ATTRAVERSO LE STORIE DI QUATTRO ATTIVISTE PER IL PIANETA ©WEWORLD

UNA DONNA COINVOLTA NEL PROGETTO DI FOTOGRAFIA PARTECIPATA IN MOZAMBICO ©WEWORLD

spesso, crisi dimenticate. Abbiamo acceso i riflettori su Ucraina, dove la situazione rimane estremamente difficoltosa, realizzando una pubblicazione con le storie e le foto di chi vive l'impatto del conflitto. Abbiamo parlato di Afghanistan, Siria e Marocco a seguito dei terremoti che hanno colpito i paesi durante l'anno e di Palestina a seguito dello scoppio delle ostilità, realizzando anche interviste dal campo riprese dalle maggiori testate nazionali (stampa e tv). Dall'Italia, invece, abbiamo raccontato l'impatto delle alluvioni che hanno colpito l'Emilia-Romagna e abbiamo realizzato un reportage fotografico su Ventimiglia dove le donne sono le persone più a rischio di tratta.

Nel corso dell'anno abbiamo preso parte a tantissimi eventi organizzati in Italia direttamente da noi o da amici, volontari e partner. Tra questi segnaliamo **La festa delle nuove cittadinanze** insieme al Comune

di Bologna, una serata dedicata alla comunità plurale con musica, danze, reading e proiezioni, tenutasi il 5 luglio in Piazza Maggiore. A novembre siamo stati presenti al **Milano Book City** con due eventi, uno dedicato alla violenza economica e uno sulla giustizia sessuale. In linea con gli ultimi anni abbiamo comunicato le nostre attività e dato spazio alle persone con cui lavoriamo anche attraverso la nostra newsletter, inviata a oltre 27000 persone. Inoltre, abbiamo lanciato una serie di comunicazioni mirate ai nostri stakeholder interni (il nostro staff in Italia e nel mondo e i membri della nostra governance) e degli incontri interni per aumentare e migliorare il flusso di comunicazione interna e aggiornare tutto lo staff sulle attività e sulle tematiche di cui ci occupiamo. La nostra presenza sui social media e sui media tradizionali è cresciuta, posizionandoci positivamente verso il grande pubblico e i nostri stakeholder. Le

fan base dei profili social sono cresciute, in modo particolare Instagram, e nel settembre 2023 abbiamo aperto anche un account su Tik Tok con l'obiettivo di coinvolgere i più e le più giovani. Il sito di WeWorld si conferma essere una vetrina dei nostri contenuti e dei nostri progetti, registrando oltre 96.500 utenti unici, frutto del lavoro costante con il Dipartimento Raccolta Fondi per quanto riguarda Google e SEO, e con i due dipartimenti Programmi per la qualità dei contenuti rilanciati sui profili social con ricaduta sul sito. Per quanto riguarda i media tradizionali, abbiamo considerato 2 parametri per valutare i risultati del 2023. Il numero totale di uscite, che è 1.998 (di cui 294 stampa, 1.630 web, 45 radio, 29 tv) e l'OTS - Opportunity to see, ovvero l'opportunità dell'articolo di essere letto, per un totale pari a 470.991.000.

I WANT YOU TO KNOW, PROGETTO FOTOGRAFICO CHE RACCONTA IL RUOLO DELLE DONNE NEL COMBATTERE LA CRISI CLIMATICA IN KENYA ©GAIA SQUARCI/WEWORLD

5

SEZIONE 5
PERSONE CHE OPERANO
PER L'ENTE

Con chi lo facciamo

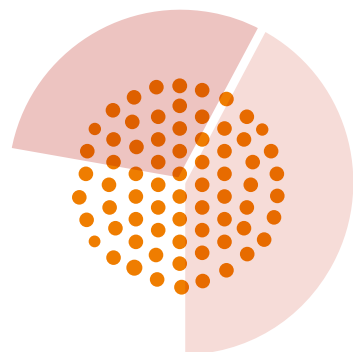
BENEFICIARIE COINVOLTE NEI PROGETTI SULLA SICUREZZA ALIMENTARE
IN KENYA ©WEWORLD

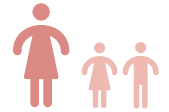


Le persone per cui lavoriamo

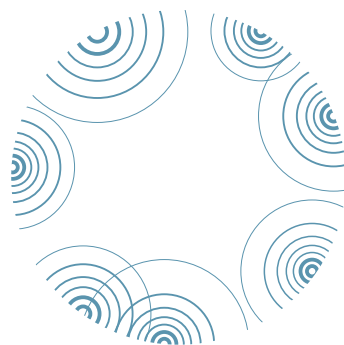
I beneficiari sono al centro della nostra azione e il nostro principale portatore di interesse (stakeholder). Nel 2023 abbiamo lavorato per un concreto miglioramento delle condizioni di vita di 9.716.145 persone in 26 paesi, in particolare donne (2.881.521), bambine e bambini (3.850.518). Siamo intervenuti a sostegno delle categorie più vulnerabili delle diverse realtà in cui lavoriamo, a volte meno visibili ma non per questo meno a rischio, come persone anziane (448.459) e persone con disabilità (231.393). Particolare attenzione viene data nei confronti di chi è dovuto scappare a causa di una guerra o altre gravi minacce per la propria vita, abbandonando la casa, gli affetti e il lavoro. Allo stesso tempo, abbiamo rivolto molte delle nostre azioni verso gli sfollati interni (495.215), le persone rifugiate (226.052) e migranti (26.341) nelle varie parti del mondo, Italia compresa. Siamo intervenuti anche a tutela delle persone per cui il peggioramento improvviso e acuto delle condizioni climatiche ha messo in grave crisi la capacità di resilienza delle proprie comunità. Grazie alle nostre attività di sensibilizzazione, advocacy e comunicazione, abbiamo coinvolto in Italia e in Europa 15.446.230 persone. Siamo stati presenti nelle scuole, dove abbiamo fornito a insegnanti, studenti e studentesse gli strumenti per comprendere le complesse dinamiche globali, per diventare cittadini e cittadine partecipi del mondo e offrire ai più giovani le conoscenze adeguate per adottare modelli di sviluppo più solidali e sostenibili. Abbiamo organizzato eventi pubblici per discutere temi di rilevanza sociale come i conflitti, le migrazioni, l'insicurezza alimentare, la mancanza di accesso all'acqua e i cambiamenti climatici, per comprenderne a fondo le cause, analizzarne le conseguenze e proporre soluzioni possibili.

Beneficiari diretti
9.716.145



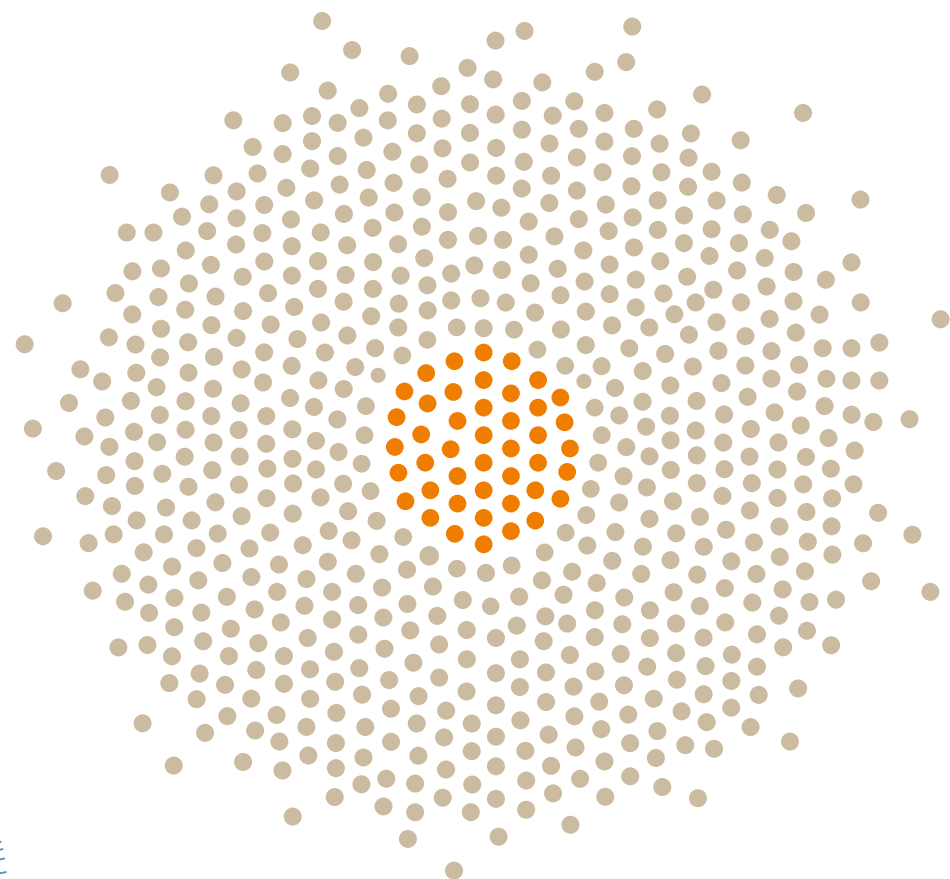
72%  **30%** DONNE ADULTE
42% BAMBINE E BAMBINI

Beneficiari indiretti
49.461.377



15.446.230
Persone coinvolte dalle iniziative di sensibilizzazione, advocacy e comunicazione in Italia & Europa

15.446.230



Le persone che lavorano con noi

Nel 2023 hanno collaborato con WeWorld **1.379 persone**: in Italia sono state impiegate complessivamente **414 persone**, di cui 251 donne e 163 uomini. In particolare: 74 con contratto da dipendente; 94 con collaborazione continuativa; 237 tra collaborazioni occasionali e partite IVA.

Nel **mondo** sono state impiegate 965 persone: 151 espatriati, in particolare 76 donne e 75 uomini, 814 come staff contrattato in loco, di cui 283 donne e 531 uomini.

Di tutte le persone che hanno lavorato con noi durante il 2023, l'88% sono state impegnate direttamente sui progetti e il 12% in funzioni di supporto generale, come le attività relative a comunicazione e raccolta fondi.

Le persone che lavorano con WeWorld rappresentano la nostra risorsa più preziosa, grazie alla loro motivazione, competenze altamente specializzate, metodologie e strumenti modulati al contesto in cui lavoriamo. Crediamo nella crescita delle persone e delle loro competenze, per innescare un processo di cambiamento. Per questo, nel 2023 il nostro personale all'estero è stato coinvolto nella formazione e nell'aggiornamento per un totale di 3.721 ore.

Crediamo fortemente nelle future generazioni e vediamo nei giovani i principali protagonisti per il cambiamento verso una società più equa, per questa ragione investiamo sul loro coinvolgimento e formazione.

Nel 2023 abbiamo accolto **142 giovani**, 101 ragazze e 41 ragazzi, fornendo loro 953 ore di formazione

divisa tra sicurezza, training on job e policies di WeWorld. Il 63% di giovani ha supportato le nostre attività nelle sedi di Milano e Bologna, in particolare: 10 giovani del Servizio Civile Universale, 14 tirocinanti e 65 volontari. Il restante 37% ha preso parte alle nostre attività all'estero, in particolare: 7 tirocinanti, 25 volontari e 21 giovani che hanno preso parte al programma di volontariato europeo European *Solidarity Corps*.

Il coinvolgimento di ragazze e ragazzi è stato possibile grazie alla rete sviluppata nel corso degli anni con università, master e corsi di studio, in particolare: ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale; Social Change School; Bioforce Training Centre for Africa; Università di Milano Bicocca; Università di Milano; Università Cattolica del Sacro Cuore; Università di Pavia; Università di Trento; Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale. Nel corso del 2023, 11 giovani hanno avuto un contratto di collaborazione con WeWorld al termine del loro percorso formativo. Il Servizio Civile Nazionale prevede un compenso mensile, per i tirocini è prevista un'indennità secondo le normative regionali (Lombardia ed Emilia-Romagna) mentre per i volontari sono previsti dei rimborsi a fronte di spese sostenute per l'attività. Per i volontari del programma europeo European *Solidarity Corps* invece, viene seguito il regolamento approvato dalla Commissione Europea.

Ai dipendenti è applicato il CCNL - Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, Terziario, Distribuzione e Servizi, unitamente al CIA - Contratto Integrativo Aziendale entrato in vigore il 1° marzo 2021 e rinnovato in data 1° aprile 2022 fino al 31 marzo 2024.

Ai collaboratori è applicato l'Accordo Collettivo Nazionale per la Regolamentazione delle Collaborazioni Coordinate e Continuative, sottoscritto con le organizzazioni sindacali da AOI LINK2007 il 9 aprile 2018 e rinnovato dal 1° aprile 2022 (fino al 31 marzo 2023), unitamente all'ACI - Accordo Collettivo Integrativo, entrato in vigore il 1° novembre 2021.

Alla luce di questi accordi e del CIA sottoscritto da WeWorld con le organizzazioni sindacali, i compensi, di cui si dà di seguito un quadro sintetico, rientrano nei parametri stabiliti dal Codice del Terzo Settore (art. 8, comma 3 lettera b).

Nell'ACI sottoscritto sono evidenziati nel dettaglio i compensi delle collaborazioni all'estero e le indennità (o contributi alle spese) comunemente applicate agli operatori espatriati nel settore (es. affitto casa) che tengono conto del paese di destinazione (costo della vita, sede servizio particolarmente disagiata, etc.).

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI 2023 (VALORI MEDI PER TUTTO LO STAFF)

COCOCO - COLLABORATORI IN ITALIA	
A	ND*
B	3.090,83 €
C	2.830,61 €
D	2.041,99 €

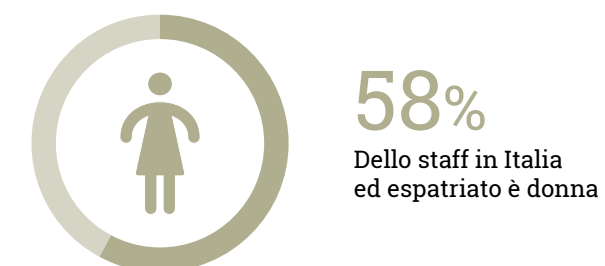
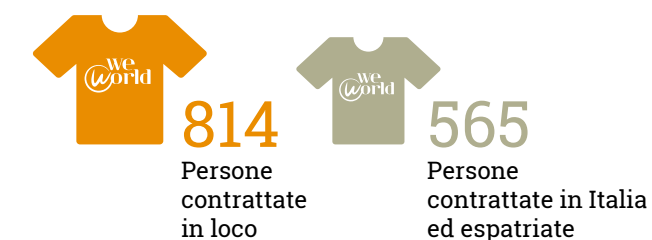
COCOCO - COLLABORATORI ALL'ESTERO PROFILO PROFESSIONALE AOI	
A	4.447,53 €
B	3.596,22 €
C	3.130,83 €
D	2.486,91 €

DIPENDENTI - LIVELLO CCNL COMMERCIO	
QUADRI	4.170,39 €
1^ LIVELLO	2.845,28 €
2^ LIVELLO	2.483,34 €
3^ LIVELLO	2.044,00 €
4^ LIVELLO	1.881,21 €
5^ LIVELLO	1.797,40 €
6^ LIVELLO	ND*

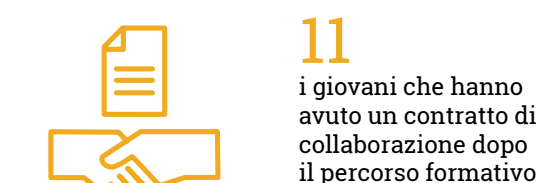
*NESSUN COLLABORATORE E DIPENDENTE RIENTRA NELLO SPECIFICO PARAMETRO

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1, ovvero è 3,54. Dei compensi attribuiti agli organi di amministrazione e controllo e agli associati si è dato conto nella sezione 3 mentre per un approfondimento su CIA e ACI si rimanda alla sezione 7 *Altre informazioni*.

PERSONE CHE HANNO COLLABORATO NEL 2023



RAGAZZE E RAGAZZI COINVOLTI NEL 2023



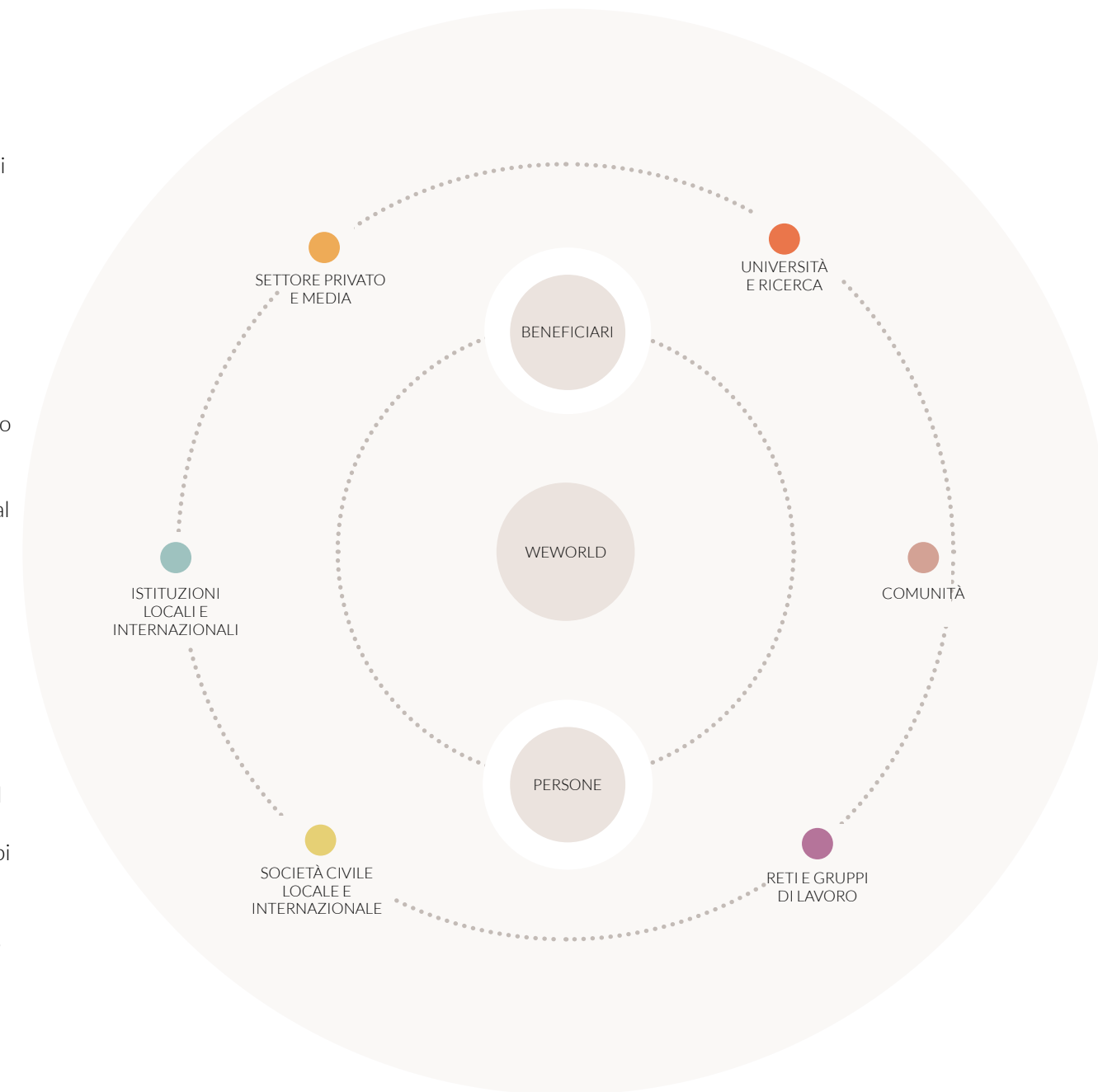


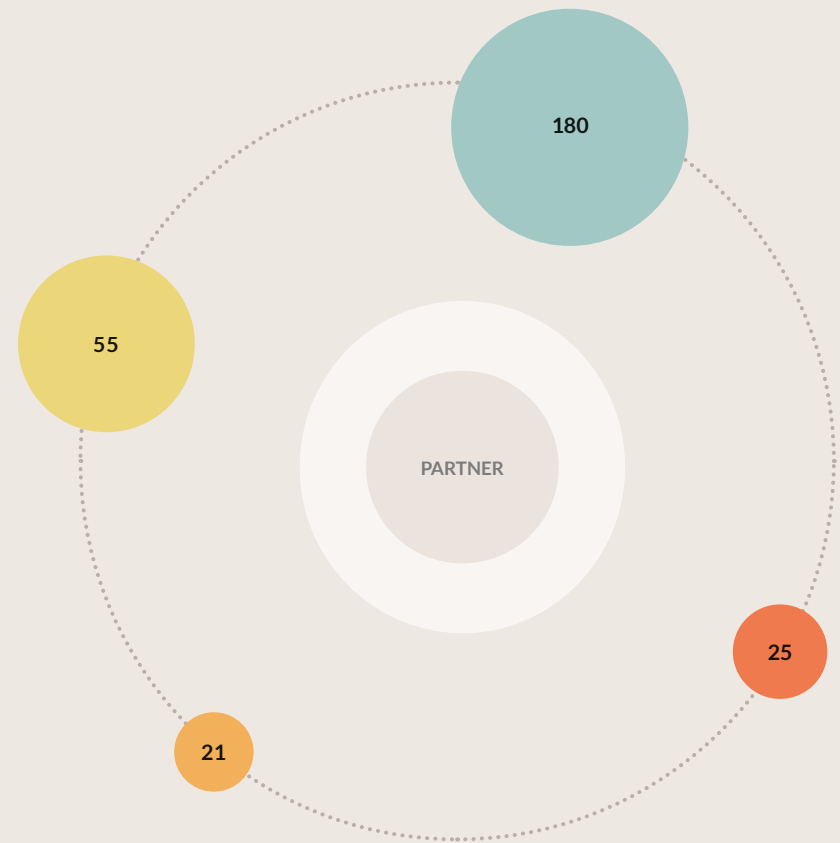
Partner e altri Stakeholder

Il nostro lavoro ci porta a interagire con una serie di portatori d'interesse: individui o gruppi che influenzano o sono influenzati dalle nostre attività, chiamati anche stakeholder. Nei paragrafi precedenti abbiamo visto i portatori di interesse più vicini alla nostra organizzazione, le persone con cui lavoriamo e il nostro personale. Nel corso degli anni abbiamo sviluppato un sistema di relazioni su più livelli con una vasta rete di portatori di interesse esterni alla nostra organizzazione: singole persone, partner nazionali e internazionali, finanziatori pubblici e donatori privati, organizzazioni della società civile, comunità, istituzioni e tutti coloro che contribuiscono alla realizzazione della nostra missione e dei nostri obiettivi. Questi vanno a formare la cosiddetta mappatura degli stakeholder, come rappresentata dal grafico di seguito.

Nel 2023 **sono 281 i nostri partner**, stakeholder che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura, secondo una logica di intervento partecipativo e responsabilità di una quota parte del budget di attività.

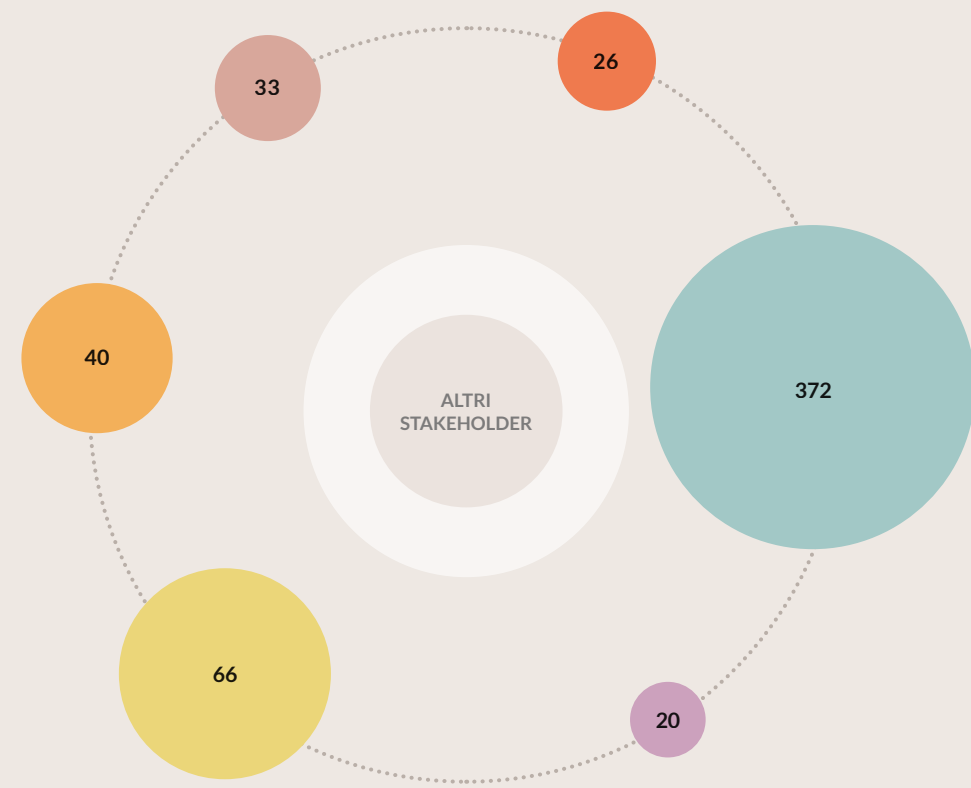
Negli ultimi anni abbiamo avviato una mappatura del nostro network che ci permette di individuare **altri 557 stakeholder** coinvolti attraverso incontri, scambi e processi partecipativi fondamentali per il buon esito dei nostri interventi. Comunità di riferimento, istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali, società civile, settore privato e Università; insieme a loro partecipiamo a una serie di reti, azioni di advocacy, informazione e scambio di strategie e metodologie per trovare un coordinamento più ampio nei processi di sviluppo e aiuto umanitario.





PARTNER

●	9%	25	UNIVERSITÀ E RICERCA
●	64%	180	SOCIETÀ CIVILE LOCALE E INTERNAZIONALE
●	20%	55	ISTITUZIONI LOCALI E INTERNAZIONALI
●	7%	21	SETTORE PRIVATO E MEDIA



ALTRI STAKEHOLDER

●	6%	33	COMUNITÀ
●	4,5%	26	UNIVERSITÀ E RICERCA
●	67%	372	ISTITUZIONI LOCALI E INTERNAZIONALI
●	3,5%	20	RETI E GRUPPI DI LAVORO
●	12%	66	SOCIETÀ CIVILE LOCALE E INTERNAZIONALE
●	7%	40	SETTORE PRIVATO E MEDIA



Adesione a reti e associazioni

Di seguito reti e associazioni nazionali e internazionali a cui partecipiamo attivamente, condividendo valori, metodologie e finalità.

AFIC, Associazione dei Festival Italiani di Cinema per il coordinamento e la promozione delle manifestazioni cinematografiche.

ALLEANZA PER L'INFANZIA, think tank di ricercatori e organizzazioni al servizio di bambine, bambini e adolescenti in Italia.

ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per la promozione dell'Agenda 2030.

CHILDFUND ALLIANCE, network globale di 11 organizzazioni che lavorano per garantire i diritti dei bambini in più di 70 paesi. WeWorld è l'unico membro italiano dell'alleanza.

COALITION TO END CHILD POVERTY*, iniziativa globale per sensibilizzare, prevenire e contrastare la povertà minorile.

COLOMBA, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia.

CONCORD Italia, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo.

CONCORD EUROPE*, Confederazione Europea delle Ong di cooperazione internazionale allo sviluppo.

COONGER, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna.

COORDINAMENTO BUSINESS and HUMAN RIGHTS, piattaforma italiana per promuovere i diritti umani nelle attività di business.

EDUCATION CANNOT WAIT (ECW) International Non Governmental Organizations Sub Group per

assicurare il dialogo tra le Organizzazioni della Società Civile ed ECW, il primo fondo globale dedicato all'educazione in emergenza.

FAIRTRADE Italia, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale.

GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION, movimento internazionale che promuove l'educazione come diritto umano.

GLOBAL COMPACT, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale.

GLOBAL WASH CLUSTER, rete di 77 organizzazioni che si occupano di assistenza WASH alle persone colpite da emergenze.

GLOBAL PROTECTION CLUSTER, rete di organizzazioni impegnate in attività di protezione nelle crisi umanitarie, inclusi conflitti, cambiamenti climatici e disastri naturali.

GRUPPO CRC, oltre 100 soggetti del Terzo Settore che lavorano per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

ICVA* network globale di oltre 140 organizzazioni della società civile per una maggiore efficacia dell'azione umanitaria.

INEE, rete globale per l'educazione in emergenza per garantire un'istruzione di qualità, sicura ed equa a tutti gli individui, in particolare partecipando attivamente nell'Inclusive Education Task Team.

JOINING FORCES*, nata dall'unione delle 6 maggiori reti internazionali per promuovere i diritti di bambine e bambini.

LEGACOOP, associazione delle cooperative che favorisce la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale.

LINK 2007, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione.

PIATTAFORMA DELLE ONG ITALIANE IN MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE, 38 associazioni operanti nel Mediterraneo in Medio Oriente.

RETE PARI OPPORTUNITÀ della Regione Lombardia, rete regionale per la promozione di pari opportunità tra uomini e donne.

SOCIAL VALUE ITALIA, soggetti profit e non profit per promuovere la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale.

THE ALLIANCE FOR CHILD PROTECTION IN HUMANITARIAN ACTION*, per la protezione di bambine e bambini nell'azione umanitaria.

VITA, la rivista del non profit italiano, con altre 60 importanti realtà del Terzo Settore.

VOICE, rete di 85 Ong europee e internazionali attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario.

VOLONTEUROPE, rete che promuove il volontariato, la cittadinanza attiva e la giustizia sociale in Europa e nel mondo.

WATER GLOBAL PARTNERSHIP, rete di azione internazionale attiva in 179 paesi per migliorare la gestione delle risorse idriche.

WORLD BANANA FORUM, network per il miglioramento sociale ambientale nella produzione delle banane e della frutta tropicale.

* Adesione attraverso il network di ChildFund Alliance

Altre reti e gruppi di lavoro nei paesi di intervento

Nei paesi dove lavoriamo partecipiamo attivamente a ulteriori reti e tavoli di lavoro che includono:

> tavoli di lavoro su politiche e servizi coordinati da istituzioni locali e nazionali.

> coordinamento tra le Ong internazionali che operano nelle aree target dei nostri interventi;

> gruppi di coordinamento (Cluster) della risposta umanitaria a livello globale, nazionale e locale, promossi da ILO, UNHCR, UNICEF, UNDP, WFP nei settori relativi alle attività di riferimento di WeWorld:

- GLOBAL WASH CLUSTER, rete di 77 organizzazioni che si occupano di assistenza WASH alle persone colpite da emergenze;

- INEE, rete globale per l'educazione in emergenza;

- NATIONAL WASH CLUSTER in 9 paesi;

- NATIONAL EDUCATION CLUSTER in 5 paesi;

- NATIONAL PROTECTION CLUSTER in 8 paesi;

- NATIONAL FOOD SECURITY CLUSTER e CASH AND VOUCHER ASSISTANCE WORKING GROUP in 7 paesi.

La voce ai nostri stakeholder

Il Comune di Bologna ha da tempo canali di collaborazione aperti con WeWorld che mi piace pensare come tracce di lavoro, fili che si incrociano e si intrecciano, sentieri che si dipanano su una strada comune o ancora meglio, su una strada che costruisce comunità, dentro e oltre la città. Diritti umani, femminismi, cittadinanza, inclusione, cooperazione e finestre aperte sul mondo, sono al centro di queste collaborazioni: a Bologna per le sue cittadine e cittadini, da Bologna per cittadini e cittadine di terre lontane. Sono orgogliosa come Amministratrice della mia città di poter contare su questo scambio, su questo respiro e su questo sguardo che trova in questo report annuale una sintesi a disposizione di tutte e di tutti.

Emily Clancy,

Vicesindaca Comune di Bologna



La collaborazione tra l'Assessorato I e il Terzo Settore è un esempio virtuoso di sinergia finalizzato al benessere collettivo. Iniziative come il WeWorld Festival che incarnano gli obiettivi dell'Agenda 2030 rafforzano l'inclusività culturale, la sostenibilità, l'istruzione e la parità di genere, riducendo le disuguaglianze. La cultura è fondamentale non solo come espressione di identità, ma anche come strumento di educazione e cambiamento. Il nostro impegno reciproco celebra la diversità e la creatività, ponendo Milano all'avanguardia del cambiamento sociale e dello sviluppo.

Tommaso Sacchi,

Assessore alla Cultura, Comune di Milano



Il 2023 è stato caratterizzato da ingenti disastri e caos che hanno messo a dura prova la capacità di ripresa in molte parti del mondo. Il terremoto in Siria e in Turchia è stato registrato come il quinto peggior terremoto in termini di vittime nel 21° secolo. L'esperienza di lunga data di WeWorld, nostro affidabile partner, nella risposta umanitaria in Siria e l'autorevolezza di ChildFund Korea hanno contribuito positivamente a ottenere fondi su larga scala. La nostra risposta congiunta sta portando avanti una diffusa opera di riparazione delle infrastrutture idriche nella regione di Aleppo, che fornirà acqua potabile a più di 440.000 persone colpite dal terremoto

Youngkey Hwang,
Direttore Esecutivo di ChildFund Korea

Vedere l'acqua scorrere nei rubinetti di quartieri rimasti assetati a causa di duri anni di guerra seguiti dal terremoto, mi dà una sensazione indescrivibile. Rappresenta il ritorno di una delle componenti più importanti della vita, insieme al vedere le scuole in grado di accogliere di nuovo i bambini. La riabilitazione delle infrastrutture idriche incoraggia i residenti a tornare a casa. Quando viene fatto all'interno delle scuole, è fondamentale per combattere l'abbandono scolastico e per fornire un ambiente sano e sicuro per continuare a studiare. Tutti questi sforzi sarebbero inutili senza il coordinamento e la cooperazione con le autorità e le parti interessate, e un rapporto stretto e amichevole con le comunità per capire le loro esigenze e costruire su di esse il successo del nostro lavoro. Come dice il nostro motto: cambiare il mondo è un lavoro di squadra!

Yasser Burak,
Coordinatore Tecnico per WeWorld ad Aleppo, Siria

I progetti che stiamo realizzando hanno come focus principale l'educazione, quindi le missioni di monitoraggio si svolgono principalmente nelle scuole. Avere l'opportunità di visitare le scuole, interagire con studenti, studentesse e insegnanti e vedere l'impatto positivo che i nostri progetti hanno sulla loro realtà, è sicuramente tra gli episodi più coinvolgenti e stimolanti che questa esperienza mi ha regalato finora, e avere la possibilità di partecipare a questo processo di cambiamento è molto arricchente e gratificante.

Lavinia Sgammini,
Project Manager e Communication Officer in Cambogia con gli European Solidarity Corps (ESC)



Dal 2020 sostengo Saoda, 11 anni, in Cambogia. Una mattina di agosto lo abbiamo incontrato in compagnia di sua mamma e la sua insegnante per guardare con i nostri occhi quello che WeWorld realizza nelle scuole. Per me è stata una grande emozione essere riuscita a organizzare questo viaggio con i miei figli, che sono cresciuti ricevendo i biglietti, le foto e i disegni, e hanno sempre avuto l'idea di un bambino dall'altra parte del mondo. Io sostengo WeWorld davvero da tantissimi anni e per me è sempre stata una cosa bella, pensare che qualsiasi aiuto possa arrivare a questi bambini possa fare la differenza.

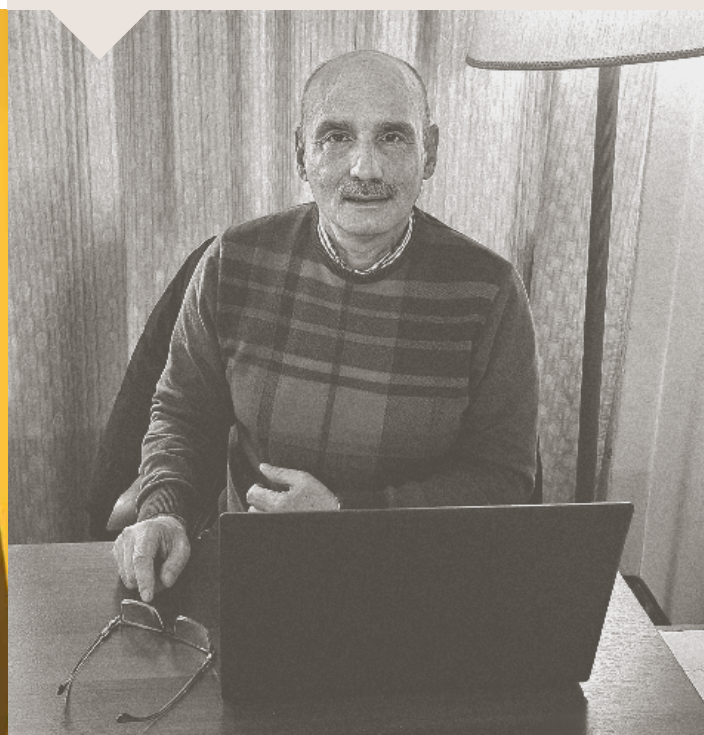
Elisa,
Donatrice del programma Sostegno a Distanza di WeWorld

Sono capitata quasi per caso in questo percorso iniziato un anno fa: tramite una sponsorizzata di Instagram ho visto la call a un workshop dedicato all'advocacy in ambito della sostenibilità e ho fatto l'application. Così sono entrata in una delle esperienze più belle degli ultimi anni. Essere attivisti ed attiviste non è solo scendere in piazza ma continuare a fare attivismo significa anche informarsi, prendere parte a progetti e corsi di formazione promossi da associazioni. C'è spazio per ognuno di noi. Uno degli insegnamenti più belli che ho ricevuto da questa esperienza è che noi giovani siamo pronti a fare la differenza.

Maria Fiorino
Partecipante del percorso di formazione Be A Change Maker promosso dal progetto #People&Planet

Ho iniziato a cercare online qualcuno che potesse aiutarmi e ho trovato lo Spazio Donna WeWorld al quale ho chiesto un sostegno psicologico. Ho rielaborato la mia storia personale e grazie ai percorsi di orientamento al lavoro riesco ad essere autonoma economicamente: lavoro come segretaria presso un'azienda. Le operatrici sono diventate per me un importante punto di riferimento e nonostante il mio percorso sia concluso sono sempre un aiuto ogni qual volta devo confrontarmi con qualcosa di nuovo. Lo Spazio Donna WeWorld è diventato per me un luogo familiare: qui ho sperimentato tanto e adesso sono felice anche di aiutare altre donne e in particolare quelle donne migranti che hanno bisogno di un aiuto per imparare l'italiano.

Storia raccolta nello Spazio Donna WeWorld Pescara



6

SEZIONE 6
SITUAZIONE ECONOMICA
FINANZIARIA

Come ci sosteniamo

I donatori

Per il 2023 l'Unione Europea è il maggior donatore istituzionale di WeWorld, con il 28% dei fondi. I fondi ricevuti dalle varie agenzie delle Nazioni Unite, invece, corrispondono al 16%. La restante parte dei fondi pubblici proviene dalle agenzie di cooperazione di altri paesi (15%), dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (11%), e dagli Enti Locali (1%). In linea con l'obiettivo pluriennale di differenziare maggiormente i nostri fondi e costruire sempre più un intervento globale coerente, efficace e indipendente, stiamo lavorando per ampliare le donazioni da individui, aziende, fondazioni e cooperative, che nel 2023 rappresentano il 18% dei nostri fondi. Per un approfondimento relativo alla raccolta fondi della nostra organizzazione si rimanda al paragrafo successivo inerente alla Raccolta fondi. Per maggiori dettagli relativi alla situazione economico-finanziaria, invece, si rinvia ai contenuti del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 e ai suoi documenti accompagnatori.

PROVENIENZA DEI FONDI RACCOLTI 2023

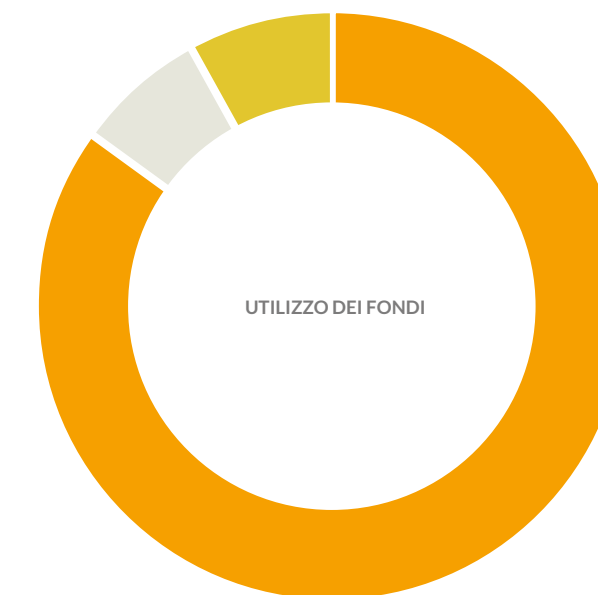
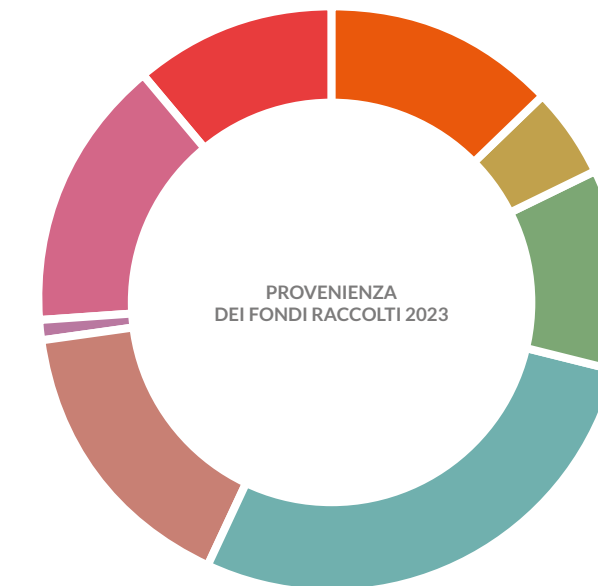
▶ 13%	INDIVIDUI	7.069.605 €
▶ 5%	AZIENDE & FONDAZIONI	2.917.901 €
▶ 11%	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	5.933.103 €
▶ 28%	UNIONE EUROPEA	14.767.497 €
▶ 16%	AGENZIA DELLE NAZIONI UNITE	8.652.549 €
▶ 1%	ENTI LOCALI	343.913 €
▶ 15%	AGENZIE DI COOPERAZIONE DI ALTRI PAESI	8.035.683 €
▶ 11%	ALTRO*	5.600.535 €
TOTALE		53.320.785 €

* LE COMPONENTI PRINCIPALI SONO RAPPRESENTATE DA: FONDI PROPRI DELLA FONDAZIONE MESSI A DISPOSIZIONE DEI PROGETTI, PROVENTI DA ATTIVITÀ PATRIMONIALI E FINANZIARIE ED UTILIZZO DI RISERVE VINCOLATE DA ALTRI ENTI.

UTILIZZO DEI FONDI

▶ 88,5%	FONDI DESTINATI AI PROGETTI
▶ 5%	FONDI DESTINATI ALLA STRUTTURA**
▶ 6,5%	FONDI DESTINATI A RACCOGLIERE ALTRI FONDI

** TRA I FONDI DESTINATI ALLA STRUTTURA È COMPRESA LA COPERTURA DEGLI ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI.





RISPETTO AL 2022

Raccolta fondi

Per noi fare raccolta fondi significa garantire la sostenibilità economica e finanziaria della Fondazione e permettere di far crescere il nostro impegno in Italia e nel mondo. Lo facciamo prestando attenzione a chi già ci sostiene e coinvolgendo nuovi possibili donatori, attraverso una serie di strumenti del fundraising.

Nel 2023 abbiamo raccolto oltre 8,6 milioni di euro attraverso le varie attività di raccolta fondi, un risultato superiore del **2%** rispetto all'anno precedente, grazie a tante persone, aziende, fondazioni e cooperative che hanno deciso di sostenere il nostro lavoro. Grazie a **30.567 sostenitori individuali**, in crescita rispetto agli anni precedenti (27.519 nel 2022 e 27.097 nel 2021), la nostra principale entrata di fondi è rappresentata dai donatori del programma di Sostegno a distanza che ci consentono di continuare a sviluppare i nostri programmi di sviluppo e educazione in Benin, Brasile, Cambogia, Kenya e Tanzania. Oltre ai sostenitori del programma SAD, supportano le nostre attività in Italia e nel mondo i donatori regolari e i cosiddetti *one-off*, donatori una tantum che hanno risposto ad appelli specifici nel corso dell'anno. Il 2023 è iniziato, purtroppo, con una grave emergenza: il devastante terremoto in Siria e Turchia. L'organizzazione ha lavorato, da subito, per assicurare alla popolazione siriana i beni di prima necessità: acqua, coperte e materiale igienico, ed è stato lanciato in contemporanea un appello a sostegno del nostro lavoro in Siria. Un'altra

delle campagne per cui i nostri sostenitori si sono generosamente attivati è stata quella a sostegno della lotta alla malnutrizione in Burundi lanciata a dicembre. Gli appelli sono parte integrante del lavoro di sensibilizzazione della nostra base sostenitori, a cui riserviamo comunicazioni mensili con i risultati raggiunti con il loro sostegno attraverso e-mail tematiche (ad esempio il diritto all'accesso all'acqua, all'educazione, alla protezione dei più fragili, donne e bambini), inviando due newsletter cartacee l'anno con testimonianze di tutti gli stakeholder e le storie di successo. Nel 2023 abbiamo inoltre aggiunto **WhatsApp** tra i canali di comunicazione per rendere il rapporto con i nostri sostenitori ancora più diretto, rapido e trasparente. Il Burundi e la lotta alla malnutrizione infantile è stato anche il focus della nuova creatività realizzata in collaborazione con agenzie specializzate nel settore no profit per realizzare una campagna **DRTV** andata in onda nel corso dell'anno su tutte le principali reti del paese. Per la promozione **Digital**, il 2023 è stato l'anno dei test e delle migliori tecniche. Data l'ampiezza dei nostri interventi programmatici in Italia e nel mondo, sono molti gli aspetti che possiamo narrare sul piano creativo e questo ci ha permesso di testare, su Facebook e Instagram, alcuni approcci con un focus più leggero, come ad esempio il tema del viaggio, o l'evidenziare il carattere del problema che il nostro intervento tende a risolvere. In corso d'anno abbiamo anche avuto la fortuna di accompagnare una sostenitrice nell'incontro con il bambino che sostiene a distanza e abbiamo colto l'occasione di raccontare questo momento emozionante sui social media. Il 2023 è

anche stato l'anno del nostro ingresso in **TikTok**: per la campagna di Natale, abbiamo collaborato con diversi creator che hanno creato contenuti ad hoc per WeWorld e l'influencer Rossella Migliaccio ha sposato la nostra causa parlando di noi sui suoi canali. Nel corso 2023 le attività di **Face to Face**, canale che ci permette di dialogare e far conoscere le nostre attività a tanti potenziali donatori, ha coinvolto oltre 150 dialogatori in quasi 1000 location (piazze principali delle città, farmacie, centri medici, supermercati e grande distribuzione, centri sportivi...). I nostri dialogatori sono parte attiva delle campagne di comunicazione con i nostri partner, per dare eco alla diffusione di valori comuni. Anche quest'anno partner come **IKEA, Esselunga e Carrefour** hanno riaperto le porte dei loro Store ai team di ambasciatori WeWorld. **iN's Mercato**, oltre ad aver proseguito le attività di sensibilizzazione in Store, ha ideato la Lampada della Speranza, di cui parte del ricavato è stato donato ai nostri Spazi Donna. Così come i donatori individuali, anche i nostri Grandi Donatori (aziende, fondazioni, major donor) sono stati al fianco di WeWorld nell'affrontare le emergenze dell'anno, con un sostegno straordinario e immediato. **La Comunità di Calitri, Croce Bianca, ESR Italia, Fondazione Marchesini, Iveco, Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, Loacker, Medici dell'alto Adige per il Mondo, OverIT, PayPal, State Street, Woolrich, XH group** sono alcune delle realtà che hanno supportato con grande generosità le nostre risposte umanitarie ai disastrosi terremoti in Siria e Marocco. La violenza contro le donne è un tema che da anni ci vede impegnati accanto a molte aziende che hanno scelto di sostenere il nostro progetto Spazio Donna e ogni realtà aziendale

Per sostenere le attività di WeWorld

è possibile donare:



In banca

con bonifico bancario intestato a
WeWorld Onlus
presso Unicredit Banca
IBAN IT92 F 02008 01600 000005181125



In posta

con versamento postale intestato a
We World Onlus
c/c n. 000013645239



Online

su www.weworld.it/sostienici

che ha scelto di supportare il progetto in modalità differente. Insieme a **Satispay**, in occasione del 25 novembre, è stata attivata una campagna di raccolta fondi direttamente dall'app: il ricavato è stato destinato alla realizzazione di operazioni concrete e di supporto alle attività all'interno dei nostri Spazi Donna. **Carrefour** invece ha deciso di coinvolgere la propria clientela attraverso l'operazione **Carrefour per lei**: tutte le clienti e i clienti che hanno acquistato una piantina nella settimana del 25 novembre hanno reso possibile una donazione da parte dell'azienda. Il ricavato è andato a supporto dei percorsi di orientamento al lavoro per donne accolte negli Spazi Donna. Inoltre, le nostre esperte in temi di violenza di genere hanno realizzato un percorso di formazione per gestire eventuali contatti con donne vittime di violenza per il personale dei punti vendita. **WeWard** ha rinnovato la partnership con il programma che incentiva le persone a camminare attribuendo loro dei punti poi trasformati in donazioni per gli Spazi Donna WeWorld. Il nostro programma di sostegno alle donne è stato sostenuto anche da AXA, Fondazione BPM, Fondazione Carisbo, Fondazione Deutsche Bank, Fondazione Donor Italia, Kellanova, Lexus. **Lines** per il terzo anno consecutivo ha confermato il suo impegno sul tema del contrasto alla violenza sostenendo gli Spazi Donna di Bologna e Pescara. Molte aziende hanno scelto di coinvolgere le proprie dipendenti e i propri dipendenti in attività di volontariato professionale con l'obiettivo di trasmettere competenze e promuovere l'orientamento e l'inserimento lavorativo alle donne accolte negli Spazi Donna. Tra queste ricordiamo: **Capgemini**, **Fastweb**, **Gilead**, **Kroll**, **IGT**, **Sisal**. **Fondazione Grimaldi** ha confermato il suo impegno rivolto ai giovani, attraverso l'acquisto di un pulmino per il centro Frequenza200 di Aversa. Anche **Fondazione San Zeno** ha rinnovato il supporto al progetto per i

prossimi anni.

Come ogni anno, **Coop Alleanza 3.0** ed **EmilBanca** sono stati partner del Terra di Tutti Film Festival. Un altro importante contributo dal mondo cooperativo è stato quello di **Boorea** che, grazie alla Grande Cena, ha coinvolto centinaia di persone e devoluto parte dei proventi al nostro intervento in Ucraina e Siria. A livello internazionale, ringraziamo: Associazione Medici dell'alto Adige, Fondazione Corti, Fondazione Biscaretti, Fondazione San Zeno che hanno generosamente sostenuto le nostre attività a supporto delle popolazioni in Afghanistan, Benin, Burundi e Ucraina.



Stato patrimoniale attivo

Esercizio	2023	2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	2.050	850
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	5.361
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	49.189	35.281
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	3.495
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
TOTALE	49.189	44.137
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	1.606.221	1.699.721
2) Impianti e macchinari	150	450
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	69.173	74.709
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	1.675.544	1.774.880

Bilancio al 31 Dicembre 2023 (importi in euro)

Esercizio	2023	2022
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE DEI CREDITI, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	27.226	27.226
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri	14.743	14.924
3) Altri titoli	7.900.710	8.832.191
TOTALE	7.942.680	8.874.341
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.667.412	10.693.358

Esercizio	2023	2022
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
TOTALE	0	0
II - CREDITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Verso utenti e clienti	17.080	416
2) Verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici	50.637.333	59.197.142
<i>Entro l'esercizio</i>	28.355.330	30.354.192
<i>Oltre l'esercizio</i>	22.282.003	28.842.950
4) Verso soggetti privati per contributi	3.531.708	2.312.897
<i>Entro l'esercizio</i>	2.090.734	1.676.376
<i>Oltre l'esercizio</i>	1.440.974	636.521
5) Verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore	6.273.480	3.605.864
7) Verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari	8.719	20.208
10) da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri	189.101	391.187
TOTALE	60.657.421	65.527.714

Bilancio al 31 Dicembre 2023 (importi in euro)

Esercizio	2023	2022
III - ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
TOTALE	0	0
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	18.807.412	16.041.888
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	101.644	121.143
TOTALE	18.909.056	16.163.031
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	79.566.477	81.690.745
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.002.450	2.456.011
TOTALE ATTIVO	91.238.389	94.840.964

Stato patrimoniale passivo

Esercizio	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE</i>	300.000	300.000
II - PATRIMONIO VINCOLATO		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	950.000	950.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	73.161.711	73.921.766
III - PATRIMONIO LIBERO		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	403.443	397.782
2) Altre riserve	9.823.812	10.973.812
IV - AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	19.817	5.661
TOTALE	84.658.783	86.549.021

Bilancio al 31 Dicembre 2023 (importi in euro)

Esercizio	2023	2022
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	1.455.259	2.065.000
TOTALE	1.455.259	2.065.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.061.710	1.037.164
D) DEBITI, CON SEPARATA INDICAZIONE AGGIUNTIVA, PER CIASCUNA VOCE, DEGLI IMPORTI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO		
1) Debiti verso banche	20.721	808.515
2) Debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	1.003.844	1.025.633
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari	173.799	280.511
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	285.734	263.347
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	832.271	855.406
12) Altri debiti	1.701.348	1.850.061
TOTALE	4.017.716	5.083.473
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	44.921	106.306
TOTALE PASSIVO	91.238.389	94.840.964

Rendiconto gestionale

Bilancio al 31 Dicembre 2023 (importi in euro)

Esercizio	2023	2022
ONERI E COSTI		
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.602.897	6.967.171
2) Servizi	18.893.354	16.319.854
3) Godimento beni di terzi	1.176.524	1.243.669
4) Personale	6.975.759	6.614.121
5) Ammortamenti	335.701	92.334
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	633.359	1.780.000
7) Oneri diversi di gestione	13.480.634	11.476.885
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
TOTALE	47.098.229	44.494.034
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	326
2) Servizi	2.241	5.922
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
TOTALE	2.241	6.248

Bilancio al 31 Dicembre 2023 (importi in euro)

Esercizio	2023	2022
PROVENTI E RICAVI		
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.350	2.600
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	453.989	654.060
5) Proventi del 5 per mille	167.230	181.798
6) Contributi da soggetti privati	1.015.876	833.690
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	37.732.744	36.294.359
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri ricavi, rendite e proventi	5.259.057	3.890.793
11) Rimanenze finali	0	0
TOTALE	44.631.246	41.857.300
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-2.466.983	-2.636.734
B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	51.137	1.152
4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
7) Rimanenze finali	0	0
TOTALE	51.137	1.152
Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	48.896	-5.096

	Esercizio	2023	2022
ONERI E COSTI			
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
1) Oneri per raccolte fondi abituali		3.294.150	3.009.381
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		103.640	171.123
3) Altri oneri		0	0
TOTALE		3.397.789	3.180.504
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Su rapporti bancari		48.753	16.487
2) Su prestiti		0	0
3) Da patrimonio edilizio		0	0
4) Da altri beni patrimoniali		0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		0	0
6) Altri oneri		138.431	211.092
TOTALE		187.184	227.579

	Esercizio	2023	2022
PROVENTI E RICAVI			
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			
1) Proventi da raccolte fondi abituali		8.041.227	8.234.117
2) Proventi da raccolte fondi occasionali		309.902	254.681
3) Altri proventi		0	0
TOTALE		8.351.129	8.488.798
Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		4.953.340	5.308.294
D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			
1) Da rapporti bancari		5.966	13.587
2) Da altri investimenti finanziari		259.732	217.331
3) Da patrimonio edilizio		0	0
4) Da altri beni patrimoniali		0	0
5) Altri proventi		0	0
TOTALE		265.698	230.918
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		78.514	3.339

	Esercizio	2023	2022
ONERI E COSTI			
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		30.059	14.328
2) Servizi		937.688	1.080.855
3) Godimento beni di terzi		86.440	103.743
4) Personale		1.294.991	1.206.367
5) Ammortamenti		154.905	176.540
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		0	0
7) Altri oneri		60.588	62.907
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		0	0
TOTALE		2.564.671	2.644.740
TOTALE ONERI E COSTI		53.250.114	50.553.105

	Esercizio	2023	2022
PROVENTI E RICAVI			
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE			
1) Proventi da distacco del personale		0	0
2) Altri proventi di supporto generale		21.574	29.324
TOTALE		21.574	29.324
TOTALE PROVENTI E RICAVI		53.320.785	50.607.492
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		70.670	54.387
IMPOSTE		50.853	48.726
Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)		19.817	5.661

7

SEZIONE 7
ALTRE INFORMAZIONI

Governance

Nel corso del 2023 si sono svolte 8 riunioni del CdA, che hanno affrontato diverse tematiche: coerentemente alle previsioni statutarie, il CdA si è riunito per la approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, predisposto ai sensi dell'art 14 del D.Lgs n. 117/2017, nonché per la presentazione del forecast di chiusura dell'anno 2023 e approvazione del bilancio preventivo 2024.

A seguito della definizione di un apposito regolamento per la rielezione, su delibera dello stesso CdA uscente, nel luglio 2023 il Collegio dei promotori e degli Aderenti, come da Statuto, hanno proceduto al rinnovo delle cariche di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori.

A seguito del rinnovo delle cariche sociali, il CdA ha quindi effettuato la nuova nomina del Presidente e Consigliere Delegato, con attribuzione delle rispettive deleghe.

Il CdA ha altresì proceduto alla nuova nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, nonché alla relativa attribuzione dei compensi, unitamente alla definizione dei compensi spettanti ai membri del Collegio dei Revisori, e alla determinazione delle remunerazioni spettanti ai Consiglieri investiti di particolari incarichi.

Il CdA si è inoltre riunito per le consuete attività di aggiornamento e monitoraggio periodico sull'andamento dei programmi Italia, Europa e Programmi Internazionali, e dei dipartimenti di Comunicazione e Raccolta fondi, oltre che sulle attività di Internal Audit.

Infine, il CdA ha deliberato nel corso del 2023 l'apertura di due nuove filiali di WeWorld nel mondo, rispettivamente in Svizzera ed Egitto.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) si è riunito 5 volte nel corso del 2023, svolgendo audizioni finalizzate alla verifica della organizzazione e realizzando un costante assessment delle aree della Fondazione maggiormente esposte ai rischi evidenziati nella normativa definita nel D.Lgs 231/01, con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza sul

lavoro, ai rapporti con la pubblica amministrazione e agli aspetti tributari.

Si sono svolti i consueti confronti con Collegio dei Revisori e Presidente della Fondazione.

Il Collegio dei Promotori e degli Aderenti si sono riuniti due volte nel corso del 2023: in una prima riunione svoltasi il 1 luglio sono state illustrate le attività condotte dalla Fondazione nel corso del 2022, riassunte nel bilancio sociale, ed è stato presentato il bilancio consuntivo 2022 e il bilancio preventivo 2023. I Collegi si sono poi riuniti il 27 luglio per il rinnovo delle cariche sociali e rielezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori, come da previsioni statutarie

Contenziosi

È in essere una controversia con una ex collaboratrice.

Monitoraggio della Società di revisione indipendente



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Consiglio di Amministrazione di We World – GVC Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della We World – GVC Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Informazioni generali" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a We World – GVC Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e dell'Organo di controllo di We World – GVC Onlus per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 6 Tel. 02 77821 Fax 02 778240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12579880155 Iscritta al n° 115644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Toti 1 Tel. 071 2132511 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035 226691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 5186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3607501 - Catania 95129 Corso Italia 392 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Foccapietra 9 Tel. 010 25041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 59481 - Padova 35138 Via Venezia 4 Tel. 049 875381 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 56 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tamara 20/A Tel. 0521 277511 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Focchetti 20 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556777 - Trento 38102 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422 666911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolli 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 289039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Fonteinadolfo 9 Tel. 0444 392311

www.pwc.com/it



materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

2 di 3



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Il Consiglio di amministrazione di We World – GVC Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 26 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Carlo Rossi
(Revisore legale)

3 di 3

Obiettivi

In un'ottica di miglioramento e di trasparenza, di seguito vengono elencati gli obiettivi prefissati per i diversi dipartimenti di WeWorld, specificandone il

loro livello di raggiungimento. Gli obiettivi specificati come pluriennali, fanno riferimento al Piano Strategico 2020-2023.

La valutazione della strategia è disponibile in una pubblicazione dedicata.

Programmi europei e azioni di advocacy

CONTINUITÀ PROGRAMMI SPAZI DONNA IN ITALIA

INCREMENTO PROGETTUALITÀ PRIVATA IN ITALIA

NUOVE PROGETTUALITÀ IN ITALIA CON COMPONENTI DI ADVOCACY NAZIONALE ARRICCHIMENTO ARCHIVIO CENTRO STUDI

CONTINUITÀ PROGRAMMI POVERTÀ EDUCATIVA (F200, SPACE)

RAFFORZARE RELAZIONI CON ATTORI ISTITUZIONALI, PROFIT E NON PROFIT PER PROGRAMMI DIRITTI DONNE E BAMBINI

PROSECUZIONE SVILUPPO ELEMENTI DI INNOVAZIONE PROGRAMMATICA

CONTINUITÀ PROGRAMMI HUMAN MOBILITY - MIGRANTI IN TRANSITO IN ITALIA

PRODUZIONE NUOVE RICERCHE SUI DIRITTI DELLE DONNE E DEI BAMBINI

Programmi internazionali

SVILUPPO DEL NUOVO DATABASE PER LA GESTIONE DEI PROGRAMMI

ELABORAZIONE DI PIANI STRATEGICI SULLA BASE DELLA TOC (TEORIA DEL CAMBIAMENTO)

RAFFORZAMENTO LAVORO CON I MEMBRI DI CFA

REVISIONE SISTEMI DI SICUREZZA DEI PAESI

CREAZIONE UNITÀ AIUTI UMANITARI

RAFFORZAMENTO DEL LAVORO NEL SETTORE CHILD PROTECTION

PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI QUALITÀ AI FINANZIATORI ISTITUZIONALI A BENEFICIO DELLE COMUNITÀ LOCALI

SVILUPPO SISTEMA MEAL SULLA BASE DEGLI INDICATORI DI IMPATTO TOC

Comunicazione

AUMENTO DELLA NOTORIETÀ DI WEWORLD

AMPLIAMENTO DEL PUBBLICO GENERICO

POSIZIONAMENTO TEMATICO

MIGLIORAMENTO DELLA VISIBILITÀ NEI MEDIA TRADIZIONALI

Raccolta fondi

POSIZIONAMENTO VERSO FONDAZIONI E DONATORI INTERNAZIONALI

CONSOLIDAMENTO E INNOVAZIONE DEI PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA

CONSOLIDAMENTO AREA DEI VALUE/INDIVIDUI (MAJOR, AZIENDE, LASCITI...)

REVISIONE DEI PROGRAMMI DI SOSTEGNO A DISTANZA

CREAZIONE DEL NUOVO SITO WEB CON AGGIORNAMENTO SISTEMI DONAZIONE

Risorse umane

RAFFORZAMENTO DIPARTIMENTO ATTRAVERSO LE FIGURE DI RICERCA&SELEZIONE E HR ADMI

PERCORSO INDUCTION STAFF (ITA E ESTERO)

NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE STAFF (ITA E ESTERO)

AVVIO DISCUSSIONE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO INTEGRATIVO AZIENDALE (CIA)

Amministrazione, finanza e controllo

ADOZIONE DI UN MODULO DEL SISTEMA ERP DEDICATO AL MONITORAGGIO DI KPI DI NATURA ECONOMICO - FINANZIARIA (CONTROLLO DI GESTIONE)

Direzione e Presidenza

CREAZIONE UNITÀ IT&MIS (INFORMATION TECHNOLOGY E MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS)

CREAZIONE DELL'UNITÀ COMPLIANCE AND INTERNAL QUALITY CONTROL

OBIETTIVO COMPLETATO
 OBIETTIVO IN FASE DI COMPLETAMENTO
 OBIETTIVO PLURIENNALE COMPLETATO
 OBIETTIVO PLURIENNALE
 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Ciclo strategico 2020-2023

Ambizioni // Chi saremo nel 2023?

Uno dei principali attori sui diritti delle donne e di bambine/i in Italia e nel mondo.

Un'organizzazione riconosciuta come trasparente, affidabile e capace di valorizzare il lavoro sui territori con una voce nuova e dalla parte delle persone.

L'organizzazione italiana di riferimento in Europa e in Italia per la capacità di lavorare tra emergenza e sviluppo con una forte presenza in alleanze internazionali.

Un'organizzazione indipendente e autonoma capace di lavorare sul campo, costruendo reti e con un forte posizionamento su parità di genere, ambiente ed educazione.

Con chi lavoriamo

Donne e bambine/i.

Giovani attrici e attori del cambiamento locale.

Comunità vulnerabili.

Cosa facciamo

Sviluppiamo programmi per garantire i diritti e rispondere ai bisogni delle comunità (salute, acqua, educazione, alimentazione, migrazioni e parità di genere).

Interveniamo in emergenza costruendo le basi per lo sviluppo con un approccio partecipativo e rafforzando la società civile.

Includiamo azioni di sensibilizzazione e advocacy nei nostri programmi per creare le condizioni perché tutte le persone possano godere e reclamare l'accesso ai diritti.

Come lavoriamo

Siamo sul campo, con una relazione diretta con le persone per assicurare l'ascolto della loro voce e un aiuto diretto.

Abbiamo un approccio comunitario e di empowerment per rafforzare le organizzazioni locali e la resilienza delle comunità.

Garantiamo la qualità dei nostri interventi con monitoraggio e valutazione basati su dati, evidenze e il principio di costo/efficienza.

Valorizziamo l'innovazione e lavoriamo in Rete creando relazioni di valore in Italia e nel mondo.

Raccogliamo e rendiamo disponibili dati dal campo per attività di Advocacy, sensibilizzazione ed educazione.

Abbiamo un approccio di comunicazione che ha sempre al centro la dignità delle persone.

Le nostre persone

Avere uno staff motivato e aderente ai valori dell'organizzazione.

Aumentare la capacità di attrarre e formare staff locale eccellente sul territorio.

Attrarre e tenere staff di alto livello professionale.

Risorse

Diversificare i fondi istituzionali.

Aumentare la base dei sostenitori individuali.

Aumentare i donatori corporate e fondazioni.

RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'articolo 30, comma 7 del D.lgs. n. 117 del 2017

La Fondazione WE WORLD GVC ONLUS è tenuta alla redazione e pubblicazione del bilancio sociale come disposto dalla legge delega 106/2016 avendo superato i parametri imposti dall'articolo 14 del D.Lgs. 117/2017. Il bilancio sociale deve pertanto essere redatto secondo le linee guida del Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 4/7/2019 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore".

Con riferimento alle previsioni dell'art. 14 e dell'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, quale Organo di controllo abbiamo svolto con riferimento all'esercizio 2023 il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Ente e la verifica circa la rispondenza del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 117/2017, di cui diamo conto con la presente relazione

Considerato che l'ente si qualifica come Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (Onlus), riteniamo che la Fondazione, sulla base delle verifiche poste in essere, coerentemente con le previsioni statutarie, non persegua finalità di lucro ed orienti le proprie attività a finalità di solidarietà sociale. Il patrimonio è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria, a sua volta coerente con le previsioni del D.Lgs. 460/97, essendo stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

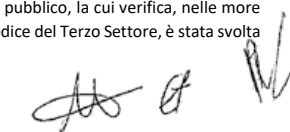
Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "WE WORLD GVC ONLUS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Le procedure svolte sul bilancio sociale si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, nonché analisi di documenti.

Sintesi dell'attività di monitoraggio

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta



in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso. La Fondazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2023 contributi da Enti pubblici e privati rispettando gli obblighi di rendicontazione e trasparenza, di cui anche alla legge 124/2017, attraverso la pubblicazione sul sito internet delle dovute informazioni secondo principi di verità, correttezza e trasparenza;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore;
- Attività di verifica della conformità del bilancio sociale alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4/7/2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Risultati dell'attività di monitoraggio

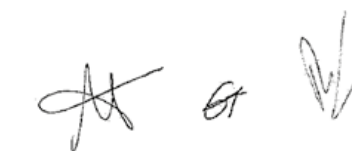
La Fondazione WE WORLD GVC ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

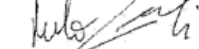


Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della Fondazione WE WORLD GVC ONLUS è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle linee guida di cui al D.M. 4/7/2019.

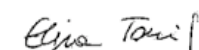
Milano, 27 Aprile 2024

L'Organo di controllo

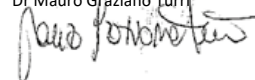
Dr. Roberto Cerioli



Dott.ssa. Elisa Torri



Dr. Mauro Graziano Turri



Grazie

Ringraziamo chi durante il 2023 ha deciso di stare al nostro fianco per portare al centro chi è ai margini, sostenendo donne, bambine, bambini e persone in condizioni di vulnerabilità in 26 paesi. Di seguito sono riportati i partner con cui abbiamo avuto una collaborazione formale e i nostri donatori durante l'anno.

Ci scusiamo per eventuali dimenticanze e cogliamo l'occasione per ringraziare tutte e tutti!

PARTNER

4H Tanzania; AVFA - Agence de Vulgarisation et de la Formation Agricoles; AICS Comitato Provinciale di Bologna; ASviS - Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile; ANA AQRA; Anglican Development Services South Rift (Former NIDP); APEJ - Agence pour la Promotion de l'Emploi des Jeunes ; Arc-En-Ciel; Arcoiris; ARST SpA; Artemisszio Foundation; AMEWAS - Asociación de Mujeres Emprendedoras de Waslala; Asociación Movimiento de Mujeres Nidia White; PaMen NE I - Associação Beneficente da Criança e do Adolescente em Situação de Risco – Pastoral do Menor Nordeste I; Associação Brasileira de ONGs; ABIODES - Associação para Desenvolvimento Sustenável; AVEDEC - Association Villageoise

d'Entraide et de Développement Communautaire; Associazione Culturale Oltre... APS; Associazione Fraternità Parola Vita; Associazione GRAZIE don Bosco APS; Associazione Noi del Tosi; Associazione Pubblica Assistenza Piombino; BEFREE; BEPF - Bulgarian Environmental Partnership Foundation; bOJA - bundesweites Netzwerk Offene Jugendarbeit; Brasov County Council; BRf - Buy Responsibly Foundation; BWF - Business Women Forum; Camara Municipal De Loures; Camara Municipal Do Maio; Cambodian Human Rights and Development Association; Camilla emporio di comunità soc. Cooperative; Cantiere Giovani Frattamaggiore; CARES - Osservatorio Media di Pavia (OMP); Caritas Intemelja; CCF - Copil Comunitate Familie; CDC - Caritas Diocesana de Crateus; Cemea del Mezzogiorno; CEDIB - Centro de Documentación e Información Bolivia; CBC - Centro de Estudios Regionales Andinos “Bartolomé de Las Casas”; CEPCB - Centro de Estudios de Paz, Conflicto e Bem Estar; CTV - Centro Terra Viva; CTICI - Chambre Tuniso-Italienne du Commerce et d'Industrie CTICI; Charitable Fund Yellow Blue Wings; Cit'ESS; Città Metropolitana di Cagliari; COGEVAD C VI - Comité de Gestion et de Valorisation des Déchets en Commune VI du District de Bamako; Comitato Regionale ANPAS Toscana; CHP - Community Health Partners;

Comune di Bologna; Comune di Bordighera; Comune di Cardito; Comune di Carsoli; Comune di Cosenza; Comune di Grugliasco; Comune di Milano; Comune di Piombino; Comune di San Mauro Torinese; Comune di Vallecrosia; Comunica Sociale APS; Comunidad para el desarrollo sustentable de la vida en Sudamerica; COMUNIDEC Fundación de Desarrollo; COPED - Conseil pour l'Education et le Développement; CNV - Conselho Nacional do Voluntariado; Consorzio Esercenti Centro Commerciale Shopville Le Gru; COONGI - Coordinamento Nazionale Nuove Generazioni Italiane; Cooperativa Terremondo; Cooperativa Via Libera; Cooperativa Arti e Mestieri sociali; Cooperativa Il Calabrone; Cooperativa Spazio Donna; CRESFED; CSD - Diaconia Valdese; GmbH - Die Wiener Volkshochschulen; EDUC'ACTION; Environmental Alert; ESDC- Economic and Social Development Center of Palestine; ESPLAR - Centro de Pesquisa e Assessoria; Exmè & Affini Onlus Coop. Soc.; Fondazione Somaschi Onlus; FADEC ONG; Federación Andalucía Acoge; FeRCaB - Fédération des Radios Communautaires Assimilés au Bénin; Focus Drustvo za Sonaraven Razvoj; FMPS - Fondazione Monte dei Paschi di Siena; Fundacja Kupuj Odpowiedzialnie; Gruppo di Palo Gallerie Commerciali S.R.L; Gruppo L'Impronta; HBAid -

Hungarian Baptist Aid; IDEHPUCP – Instituto de Democracia y de Derechos Humanos de la Pontificia Universidad Católica del Perú; IDL Perú; IADH - Initiative d'Appui au Développement Humain Durable; IPSAR Antonio Gramsci; ISMU; Istituto Comprensivo “Di Nanni”; Istituto Comprensivo 2 San Mauro Torinese; Istituto Comprensivo della Val Nervia; Istituto Comprensivo M. Polo-Galilei; Istituto Comprensivo Monte Amiata; Istituto Comprensivo Quartu N. 4; Istituto Comprensivo Sestu-Gramsci Rodari; Istituto Comprensivo Statale 2 “Don Bosco”; Istituto Comprensivo via Roma Spirito Santo; Istituto di Istruzione Superiore “G.Galilei”; Istituto Istruzione Superiore “Ottone Bacareda-Sergio Atzeni” ; Istituto Istruzione Superiore Bodoni Paravia; Istituto Istruzione Superiore Claudio Varalli; Istituto Istruzione Superiore Fermi Polo Montale; Istituto Omnicomprensivo Statale Carsoli; Istituto Statale di Istruzione Secondaria “Gaetano Filangieri”; Javni zavod mladi Zmaji - Center za kakovostno preživljanje prostega Časa otrok in mladih; JLAC; Juzoor; KAPE - Kampuchea Action to Promote Education; Katalyst - Asociatia Obsteasca Katalyst; KIWOHEDE; KLJB - Katholische Landjugendbewegung Deutschlands e.V.; KUBECERA-PTRN- Associação Amanhecer para a Protecção de Terra e Recursos Naturais; Law and



Democracy Foundation; LebRelief LRC - Lebanese Relief Council; Mada Association; Mekelle University; Migrace; Ministerio de Salud y deportes Bolivia; Mo.CI Cosenza; Movimento Nacional de Direitos Humanos; Municipalité Kébili; Municipalité Sidi Bouzid; Municipality of Dornstadt; Municipality of Maastricht; Municipality of Zoetermeer; Muzej Narodne Osoboditve Maribor; NAHNOO; Organization of African Youth Kenya; ÖJV - Österreichische Kinder- und Jugendvertretung; PANDORA; PATATRAC; PHK - Peacefull Heaven of Kharkiv; PHG - Palestinian Hydrology Group; Play-ED - Play for Education; Polish Council of Youth Organisations; POSITIVER; Primo Circolo Didattico di Cardito; PROMURA - Associação de Protecção a Mulher e Rapariga em Cabo Delgado; RICD - Rede Intermunicipal de Cooperação para o Desenvolvimento; REFORM; Regione Calabria; Regione Emilia-Romagna; Regione Lazio; Regione Liguria; Regione Marche; Regione Piemonte; Regione Sardegna; RRAA - Rural Rehabilitation Association; SCOSSE - Soluzioni Comunicative Studi Servizi Editoriali; SELLIMA; SEPPA Agronegocios e Consultoria; Servizi tecnici del Dipartimento di Douentza; Sociedade Maranhense de Direitos Humanos; SOMIRENEC - Social Ministry Research Network Centre; Spolek Zastáncu Detských Práv; SYO - Stretchers Youth Organisation; SYF - Save Youth Future; TABUFO - Tanzania Building Future

Organization; The Naway Network; PIRO - The Popular Inspiring and Relief Organization; Timocki Omladinski Centar; URACCAN - Universidad de las Regiones Autónomas de la Costa Caribe Nicaragüense; Universidad del Azuay, Ecuador; Università degli Studi di Milano Bicocca; Università degli Studi di Pavia; Università La Sapienza; Université Cheikh Anta Diop de Dakar; SLI - Waterford Sustainable Living Initiative; Young and Alive Initiative; Zavod Mladinska Mreza Mama.

DONATORI

Donatori pubblici:

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; AFD - Agenzia Francese di Sviluppo; Ambasciata di Germania; Banca Mondiale; Child Fund Australia; ChildFund Deutschland; Barnfonden; ChildFund Deutschland; ChildFund Japan; Childfund Korea; Community Chest of Korea; Danish MoFA; DG ECHO - European Civil Protection and Humanitarian Aid; DG Migration and Home Affairs; DG NEAR - European Neighbourhood and Enlargement; Dutch Cooperation; EACEA - European Education and Culture Executive Agency; Educate a Child Program of Education Above All Foundation; EDUCO; Emergency Action Alliance; EU - European Union; Federal Republic of Germany; Fondazione Cariplo; GFFO - German Federal Foreign Office; INTPA;

Ministero (ex DEVCO); MINISTERO DELL'INTERNO; New Zealand Ministry of Foreign Affairs; NRC - Norwegian Refugee Council; OCHA; Plan International, Inc.; PRESIDENZA DEL CONSIGLIO; Provincia Autonoma di Bolzano; RER - Regione Emilia-Romagna; Regione Lombardia; SDC - Swiss Agency for Development and Cooperation; SDC - Switzerland Cooperation; TFCF - Taiwan Fund for Children and Families; UNDP; UNHCR; Unicef; Unops; WFP.

Donatori privati

1 Caffè Onlus; Adequat Srl; Aghata Di Zannoni Cristina; Agriverde Soc. Coop. Sociale; Aidp - Associazione Italiana per la Direzione del Personale; Alstom Foundation; Apple Inc; Autotrasporti Alfieri Group; Associazione Medici dell'Alto Adige per il Mondo; Associazione provinciale di soccorso Croce Bianca Bolzano; Axa Assicurazioni; Axa Im Paris; Besser Vacuum Srl; Boorea; Business Consulting Team - Studio Piantella; C.b.s. 3design; C.b.s. Engineering; C.t. Point S.p.a.; C/O Arlem Design Srl; Cadiai Cooperativa Sociale; Caggemini Italia Spa; Carrefour Foundation; Carrefour Italia Spa; Cirfood Cooperativa Italiana di Ristorazione S.c.; Confartigianato Imprese Padova; Conti Distribuzione Stampa; Coop Alleanza 3.0; Cooperativa Idrici e Affini Bologna; Daelli Arte e Gioco Dell Spa; Dumek; Emilbanca; Esr Italia S.r.l.; Esse Caffè; Fastweb S.p.a; Fater S.p.a; Fida; Fiom-Cgil

Reggio Emilia; Fondazione Bpm; Fondazione Cariplo; Fondazione Carisbo; Fondazione Deutschebank; Fondazione Grimaldi Onlus; Fondazione Italia Sociale (Fondazione Donor Italia); Fondazione Marchesini Act; Fondazione Monte Dei Paschi di Siena; Fondazione Raimondo Biscaretti di Ruffiae Grazia Viale Onlus; Fondazione Renato Corti; Fondazione San Zeno Onlus; Fondo Beneficenza Intesa San Paolo; Foodinho Srl - Glovo; Fpt Industrial S.p.a; Gilead Science Srl; Igt Lottery S.r.l. - Lottomatica; Immobiliare Ma.bene S.r.l.; In's Mercato; Intesa Sanpaolo S.p.a; Iveco Spa; Kellogg Italia S.p.a; Kroll Charitable Foundation - Ex Duff & Phelps, Llc; Lega Nazionale Cooperative e Mutue; Loacker; Mannion Daniels Ltd; Marchesini Group S.p.a; Newpack Compagnia Del Cavallo S.r.l.; Overit S.p.a; P.m.m. S.r.l.; Rinova; Salar Milano S.r.l.; Schiavi; Macchine International; Schmucker; Sisal S.p.a; Sistar Sas; Sprint; State Street Bank Spa; Studio Cerioli Pellacini; Tangible Srl Societa Benefit; The Boston Consulting Group; Toyota Motor Italia S.p.a - Lexus; Uk Online Giving Foundation; Upa Formazione Srl; Upa Servizi Spa; Vem Sistemi S.p.a; Wami S.r.l.; Weward; Woolrich Europe Spa; Xh Group Srl (Exhibita); Zinetti Technologies.



IN COPERTINA: IL PREZZO DELLA TERRA, PROGETTO FOTOGRAFICO SULL'IMPATTO DELLE MINIERE
IN PERÙ, BOLIVIA ED ECUADOR ©ALESSANDRO CINQUE/WEWORLD
A FIANCO: STUDENTESSE E STUDENTI DI UNA SCUOLA SOSTENUTA DA WEWORLD IN SIRIA ©WEWORLD

Questo rapporto è stato realizzato grazie alla collaborazione dello staff di WeWorld che ha fornito dati, informazioni e immagini.
Le foto sono state scattate dal personale di WeWorld e, dove specificato, da diversi fotografi e fotografe professionisti.

Coordinamento redazionale: Ariele di Mario
Progetto grafico: Le Maus
Stampa: Industria Grafica San Martino

La pubblicazione è disponibile on line su www.weworld.it
Per maggiori informazioni comunicazione@weeworld.it
Distribuzione gratuita.

I testi contenuti in questa pubblicazione possono essere riprodotti solo citandone la fonte.
La presente pubblicazione è stata completata nel mese di aprile 2024.

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017

insieme
per un mondo
più equo



www.weworld.it